

29/06/2022

# ASSEMBLEA ORDINARIA del 29 giugno 2022

## Relazione annuale di attività e sostenibilità 2021/2022

Trentaquattresimo esercizio chiuso al 31 marzo 2022



**ASSIFACT**

Associazione Italiana per il Factoring

# Indice

<b>1.</b>	<b>La sintesi del Presidente .....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>L'Associazione .....</b>	<b>5</b>
2.1.	<i>Chi siamo .....</i>	5
2.2.	<i>Gli Stakeholder .....</i>	5
2.3.	<i>Gli Associati .....</i>	6
2.4.	<i>Il capitale umano .....</i>	7
2.5.	<i>Gli obiettivi .....</i>	8
2.6.	<i>La governance e la struttura .....</i>	9
2.7.	<i>La sostenibilità .....</i>	11
<b>3.</b>	<b>Le condizioni di contesto e il mercato del factoring nel 2021/2022 .....</b>	<b>17</b>
<b>4.</b>	<b>Il quadro normativo e la regolamentazione dell'attività di factoring .....</b>	<b>26</b>
<b>5.</b>	<b>L'attività associativa .....</b>	<b>31</b>
5.1.	<i>L'analisi delle problematiche riguardanti il factoring .....</i>	31
5.2.	<i>La rappresentanza degli interessi del comparto nei confronti del sistema economico e finanziario, delle autorità di regolamentazione e supervisione, dei pubblici poteri in Italia e all'estero .....</i>	33
5.3.	<i>Il supporto ai propri Associati attraverso un'attività di studio, informazione, assistenza tecnica e formazione ad hoc .....</i>	36
5.4.	<i>La diffusione della conoscenza e della comprensione del prodotto e del settore del factoring presso i clienti attuali o potenziali e nel Paese in generale .....</i>	41
<b>6.</b>	<b>Le prospettive .....</b>	<b>45</b>

## 1. La sintesi del Presidente

Nel 2021 il Pil mondiale ha beneficiato di un forte recupero dopo la contrazione dell'anno precedente a causa della pandemia, attestandosi su un livello di crescita del 6,1%, determinata dal 5,2% registrato nei Paesi avanzati e dal 6,8% nei Paesi emergenti e in via di sviluppo. In avvio 2022, il conflitto tra Ucraina e Russia, sfociato in una escalation militare, ha ridotto le aspettative di crescita globale, con una stima per l'anno in corso del 3,6%.

Anche il PIL dell'area dell'euro ha visto un deciso recupero con un aumento del 5,4%, nonostante il modesto 0,3% registrato nel primo trimestre, soprattutto grazie all'ultimo trimestre nel quale si è collocato poco al di sopra del livello pre-pandemico.

In Italia il PIL è cresciuto del 6,6%, con un parziale recupero sulla forte contrazione dell'anno precedente (-8,9%). Per il 2022 si stima un aumento del 2,3%.

In questo contesto il mercato del factoring ha reagito con vigore, accompagnando la crescita dell'economia: a livello mondiale, europeo e nazionale le variazioni positive rispetto all'anno precedente sono state rispettivamente del 13,5%, 14,8% e 10%. A livello mondiale il turnover cumulativo annuo ha raggiunto i 3.094 miliardi di euro. Il mercato europeo del factoring è il più sviluppato, rappresentando oltre i 2/3 del mercato mondiale, con un volume di oltre 2.118 miliardi di euro.

Con i suoi 250,6 miliardi di euro, il mercato italiano detiene una quota dell'8,4% circa del mercato mondiale e del 12,7% del mercato europeo. La crescita del volume dei crediti smobilizzati nell'anno è stata accompagnata dall'aumento degli anticipi e corrispettivi pagati, pari al 2% rispetto all'anno precedente. A inizio 2022 il turnover ha raggiunto e superato i livelli pre-pandemici. Le operazioni riconducibili alla Supply Chain Finance (reverse factoring e confirming) hanno raggiunto nel 2021 il 10% circa del totale, mantenendo tassi di sviluppo elevati per il crescente interesse della clientela all'adozione degli strumenti tecnologici che le abilitano.

La qualità del credito, da sempre elemento distintivo dell'attività di factoring, si mantiene elevata nonostante l'introduzione dal 1° gennaio 2021 della nuova definizione di default EBA, che ora include le fatture scadute da oltre 90 gg. L'incidenza delle sofferenze, pari all'1,9% sul totale delle esposizioni per factoring, è tra le più contenute degli ultimi anni.

Nonostante lo scoppio del conflitto bellico tra Ucraina e Russia con i conseguenti impatti sull'economia per i rischi di stagflazione (riduzione stimata del PIL, forte aumento dell'inflazione trainata dall'innalzamento dei prezzi energetici e dalla tensione sui prezzi delle materie prime), il mercato del factoring ha visto nel primo quadrimestre del 2022 un tasso di crescita del 13,45%, accompagnato da un incremento del monte crediti del 13,60% e degli anticipi del 12,64%.

La Vostra Associazione consta oggi complessivamente di 44 Associati, di cui 31 banche, intermediari finanziari e società captive con la qualifica di Associati ordinari e corrispondenti, e di 13 società di servizi e studi professionali con la qualifica di Associati sostenitori. Continua a portare avanti con sempre maggiore intensità le attività di rappresentanza degli interessi della categoria nei confronti dei Regulators, delle Autorità di Vigilanza e in generale dei Pubblici Poteri e del mercato di riferimento; di fornitura di servizi e di assistenza agli Associati; di gestione di servizi in comune per conto degli Associati; e di studio e analisi delle problematiche del factoring.

L'azione dell'Associazione, concreta e costante, è volta ad assicurare il monitoraggio dei principali cambiamenti normativi e di mercato, formulando pareri, proposte ed emendamenti

alle normative in emanazione e sviluppando un'analisi delle conseguenti implicazioni; nel potenziare e rinnovare l'azione di comunicazione per una maggiore e più approfondita divulgazione della conoscenza del factoring, anche attraverso un'intensa attività formativa coordinata da Nicoletta Burini, responsabile nella nostra Associazione delle relazioni istituzionali e della formazione; nel fornire supporto agli Associati nella sempre impegnativa attività di recepimento ed implementazione delle modifiche normative riguardanti il factoring. La partecipazione di Assifact all'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry, che si relaziona direttamente con BCE, EBA e altri organismi sovranazionali, assicura adeguata rappresentanza sul piano internazionale, rappresentanza rafforzata dalla recente nomina del Presidente della Vostra Associazione a Presidente della Federazione e dalla Presidenza del Prudential Risk Committee assegnata a Diego Tavecchia, responsabile nella nostra associazione del Servizio Studi, delle Commissioni tecniche e degli Affari internazionali. Le Commissioni Tecniche hanno svolto intensi programmi di attività, nell'ambito dei gruppi di lavoro, con risultati sempre apprezzati dagli Associati.

Nel corso dell'anno sono stati sviluppati numerosi progetti in collaborazione con importanti società di consulenza per fornire agli Associati nuovi spunti di riflessione e ulteriori approfondimenti su tematiche di rilievo per il settore.

La sfida per il futuro riguarderà in particolare la sostenibilità e la capacità del nostro settore di supportare le imprese nel processo di transizione verso un modello di business più virtuoso, attento ai profili ambientali, sociali e di governance. L'Associazione auspica una adeguata attenzione da parte del legislatore ai fini di una semplificazione delle procedure relative alla cessione del credito, ora possibile in relazione all'introduzione delle piattaforme digitali ed al Sistema di Interscambio SDI, nonché della rimozione degli ostacoli e dei vincoli alla cessione e all'incasso dei crediti.

L'efficacia del factoring sugli equilibri finanziari delle imprese, grazie alla gestione ottimale del capitale circolante, consentirà di valorizzare pienamente le risorse e le opportunità offerte dal PNRR, fornendo un sostegno concreto alla crescita dell'economia reale.

## 2. L'Associazione

### 2.1. Chi siamo

L'Associazione Italiana per il Factoring (Assifact) è un ente apolitico e senza fini di lucro, costituito nel 1988 con l'intento di aggregare gli operatori di factoring e favorire la diffusione della conoscenza del prodotto e lo sviluppo efficiente del mercato del factoring in Italia. Gli Associati detengono la sostanziale totalità del mercato del factoring nel nostro Paese, che nel 2021 ha superato i 250 miliardi di euro di volume d'affari (turnover), pari a circa il 14% del PIL.

Assifact tutela gli interessi dei propri Associati svolgendo prevalentemente attività di ricerca, assistenza tecnica, formazione, rappresentanza istituzionale e promozione della conoscenza del prodotto factoring.

L'attività associativa è fortemente improntata ai valori della legalità, della correttezza e della trasparenza, come evidenziato nel Modello organizzativo, di gestione e controllo, nel Codice etico e nel codice Antitrust. L'Associazione vuole, inoltre, farsi espressione del senso di responsabilità sociale e ambientale del settore, affiancando a un percorso interno di transizione sostenibile anche progetti di settore, orientati alla integrazione dei fattori ESG nel business del factoring.

Sul piano internazionale, Assifact rappresenta l'Italia in seno all'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry (EUF), che raggruppa le Associazioni di categoria del settore del factoring dei principali Paesi europei e rappresenta l'industria europea del factoring presso l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, quali la Federazione Bancaria Europea.

Al 31 marzo 2022 si è chiuso il trentaquattresimo esercizio sociale.

### 2.2. Gli Stakeholder

Assifact si impegna a mantenere un rapporto con i propri Stakeholder fondato sul dialogo e sul coinvolgimento, nella convinzione che la capacità di comprendere e soddisfare i loro bisogni sia la chiave del successo di lungo periodo e di una effettiva creazione di valore.

Gli Stakeholder sono stati identificati considerando le variabili previste dal Principio "AA1000 Stakeholder Engagement Standard":

- **responsabilità:** riguarda i soggetti verso i quali si hanno, o in futuro si potrebbero avere, responsabilità legali, finanziarie e operative;
- **influenza:** riguarda i soggetti che sono, o in futuro potrebbero essere, in grado di influenzare la capacità dell'Associazione di raggiungere gli obiettivi;
- **tensione:** concerne i soggetti che necessitano immediata attenzione relativamente a questioni di carattere economico, sociale o ambientale;
- **dipendenza:** concerne i soggetti che maggiormente dipendono dall'Associazione per la loro sicurezza, sussistenza, salute o benessere;
- **diverse prospettive:** concerne i soggetti i cui differenti punti di vista possono portare all'identificazione di nuove opportunità.

*Figura 1 - Gli Stakeholder*



### **2.3. Gli Associati**

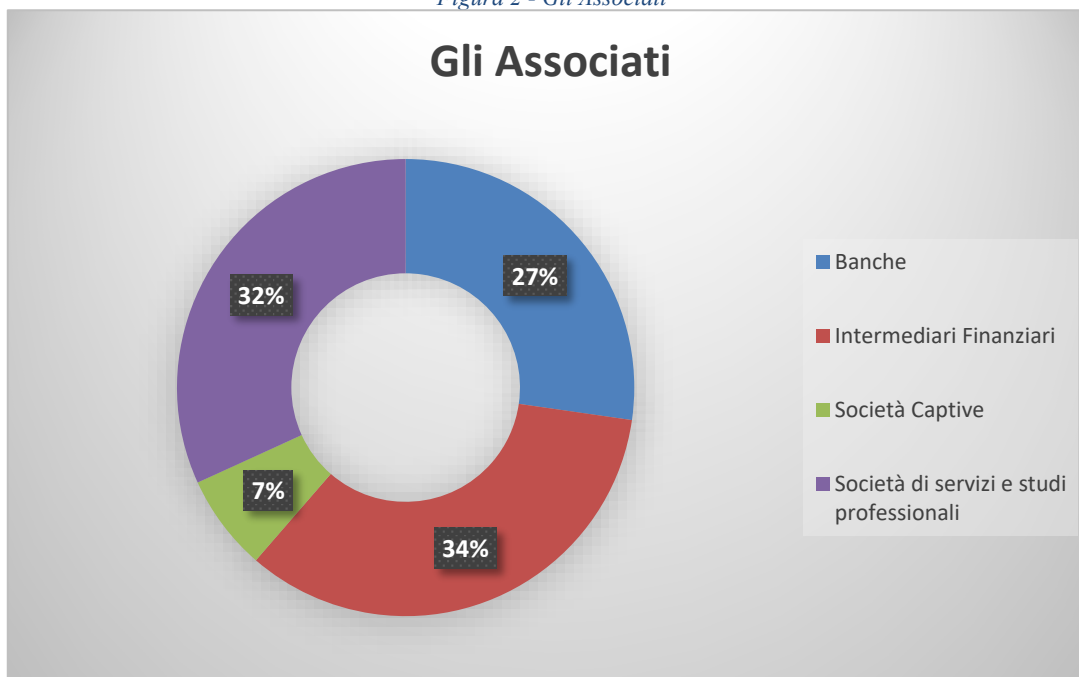
L'Associazione conta oggi complessivamente 44 Associati, di cui 31 banche, intermediari finanziari e società captive con la qualifica di Associati ordinari e corrispondenti, e 13 società di servizi e studi professionali con la qualifica di Associati sostenitori.

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 marzo 2022 si sono registrate due nuove adesioni (un associato corrispondente e un associato ordinario) e cinque recessi, motivati da operazioni di incorporazione o liquidazione e dal ridimensionamento o cessazione dell'attività di factoring.

Tra gli Associati si segnala la presenza di 12 banche (di cui alcune focalizzate nel factoring e in altre attività finanziarie e altre che, nell'ambito della propria tradizionale attività bancaria e finanziaria, erogano direttamente anche servizi di factoring) e di 15 intermediari finanziari ex art. 106 TUB.

A fine 2021 le società finanziarie che esercitano attività di factoring in modo prevalente (iscritte all'albo unico ex art. 106 TUB della Banca d'Italia) sono 43, di cui 15 incluse in un gruppo bancario italiano o estero.

Figura 2 - Gli Associati

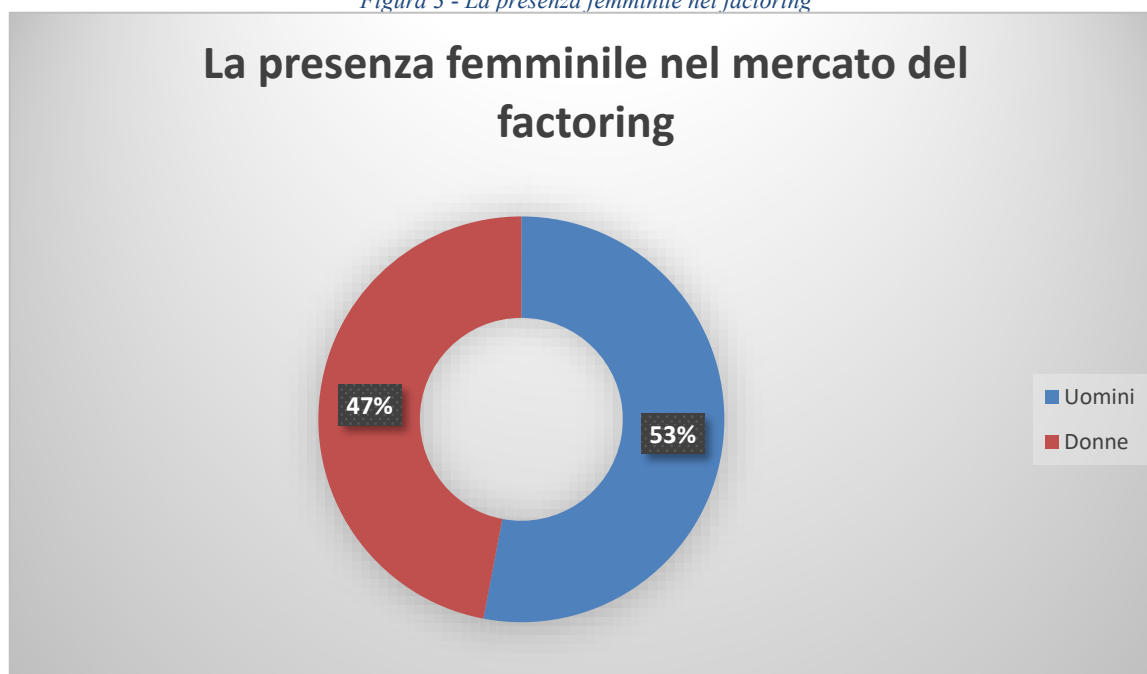


#### 2.4. Il capitale umano

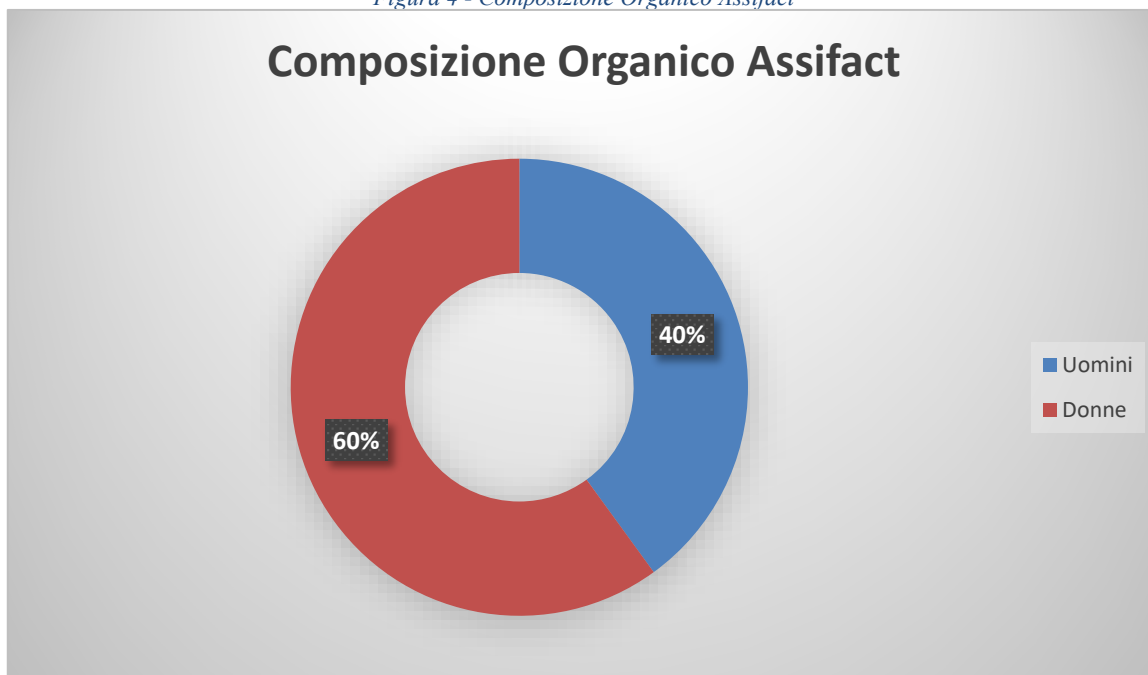
Con riferimento ai 31 Associati ordinari e corrispondenti (operatori, banche, intermediari finanziari e società captive), l'Associazione rappresenta nel 2021, in termini di personale occupato nel settore, circa 2.300 dipendenti.

L'organico dell'Associazione è costituito da 5 dipendenti con contratto a tempo indeterminato full time, sotto la direzione del Segretario Generale.

Figura 3 - La presenza femminile nel factoring



*Figura 4 - Composizione Organico Assifact*



Per il perseguimento degli obiettivi istituzionali, a supporto dello staff interno, l'Associazione si avvale di collaborazioni esterne per le aree giuridico-legale e comunicazione & media.

Sul piano delle pubbliche relazioni, sono proseguite le collaborazioni professionali con Giovanna Marchi Communications, la società incaricata di attuare la linea di comunicazione associativa, al fine di rafforzare la diffusione di un'immagine corretta del factoring e dell'attività svolta dagli Associati e dall'Associazione presso il mercato e le istituzioni; e con Cattaneo & Zanetto, la società specializzata in relazioni istituzionali. La collaborazione con quest'ultima, in particolare, ha l'obiettivo di monitorare la produzione normativa in atto e supportare il lavoro associativo di promozione delle proposte evolutive delle norme inerenti la cessione dei crediti, nonché di consolidamento della visione dell'attività di factoring quale professione peculiare a elevata specializzazione e strumento in grado di fornire sostegno alle esigenze di liquidità delle imprese.

A livello di processi interni, prosegue la collaborazione con un prestigioso provider informatico per il servizio manutenzione, assistenza annuale e supporto tecnico per l'assetto dei sistemi informativi, l'architettura tecnica e il portafoglio applicativo in dotazione.

Si è avviata la collaborazione con un nuovo provider per i servizi di web hosting, implementazione, assistenza e manutenzione tecnica del sito web associativo, sia con riferimento all'Area Pubblica sia all'Area Riservata, per supportare il maggiore impegno profuso a livello di comunicazione esterna e con gli Associati.

## **2.5. Gli obiettivi**

Tra gli obiettivi principali dell'attività di Assifact ricordiamo:

- Collaborare con altri Enti, Associazioni, Istituzioni e Organismi in genere, sia pubblici sia privati, italiani o esteri, nella soluzione dei problemi inerenti il factoring;



- Svolgere attività di informazione, assistenza tecnica e consulenza a favore degli Associati;
- Compiere e promuovere attività di studio e di ricerca riguardanti il factoring, anche mediante pubblicazioni e convegni;
- Favorire la conoscenza e il rispetto della legislazione europea e nazionale in materia di tutela della concorrenza;
- Stimolare l'interlocuzione e il confronto su temi di interesse comune fra gli Associati o fra essi e altri Enti e Organismi in genere, in Italia e all'estero;
- Rappresentare gli interessi del comparto nei confronti del sistema economico e finanziario, delle autorità monetarie e di vigilanza, dei pubblici poteri in Italia e all'estero, sia direttamente sia attraverso appositi organismi;
- Formulare linee guida e proposte operative per lo svolgimento della professione;
- Dirimere in via conciliativa contestazioni in atto o potenziali fra gli Associati e fra gli Associati e i terzi;
- Incoraggiare e/o partecipare a sistemi di soluzione stragiudiziale delle controversie tra gli Associati e la clientela,
- Favorire la cooperazione fra gli Associati ai fini dell'adozione di procedure digitali che consentano un interscambio informativo sulle fatture oggetto di cessioni di credito.

## **2.6. La governance e la struttura**

La governance di Assifact è disciplinata dallo Statuto e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo. L'Assemblea è l'organo deliberativo formato da tutti gli Associati e ha potere di indirizzo generale e di controllo sull'attività amministrativa attraverso la nomina e la revoca dei Consiglieri, la discussione e l'approvazione del bilancio.

Il Consiglio è l'organo amministrativo nominato dall'Assemblea con competenze di gestione, amministrazione e rappresentanza; è investito di tutti i poteri necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione, anche determinandone la programmazione economica, e per il raggiungimento dei fini statuari. È composto da un numero variabile di persone, fra nove e ventitré, che ricoprono incarichi di amministratori o dirigenti presso gli Associati. Il Consiglio nomina tra i suoi membri il Presidente che rimane in carica tre anni.

Al Comitato Esecutivo, composto dal Presidente, dai Vicepresidenti, in un numero massimo di cinque, da tre Consiglieri nominati dal Consiglio nonché dal Presidente che ha ricoperto la carica nel triennio precedente, sono delegate la gestione e amministrazione ordinaria di Assifact. Al Comitato Esecutivo è anche attribuita la competenza relativamente alle tematiche di sostenibilità, con l'obiettivo di integrare sempre più i criteri ESG nell'azione complessiva svolta dall'Associazione.

Nel corso dell'esercizio (1° aprile 2021 - 31 marzo 2022), il Consiglio e il Comitato Esecutivo hanno svolto rispettivamente cinque e quattro riunioni.

Nell'esercizio Ruxandra Valcu (Ifitalia) è stata nominata Vicepresidente, in sostituzione di Gianluca Lauria che si è dimesso dal Consiglio, e fra i membri del Consiglio si sono registrate due nomine per sostituzioni. In avvio del nuovo esercizio, si è provveduto alla

nomina di un'altra Vicepresidente nella persona di Anna Carbonelli (Intesa Sanpaolo), in sostituzione di Paolo Licciardello che si è dimesso dal Consiglio.

Una sintesi dei principali temi trattati nelle riunioni di Consiglio e Comitato Esecutivo è pubblicata sul Magazine Fact&News, nella sezione DALL'ASSOCIAZIONE > Dagli Organi associativi, per favorire la comunicazione tra l'Associazione e gli Associati, specie quelli non rappresentati in Consiglio, in ordine alle decisioni assunte in quella sede, ai progetti in corso e, più in generale, ai fatti salienti dell'attività associativa.

I compiti di controllo delle spese, dei prospetti di bilancio e di sorveglianza della gestione amministrativa sono svolti dal Collegio dei Revisori, composto da cinque membri, tre effettivi e due supplenti, nominati ogni tre anni dall'Assemblea. Al Collegio è anche attribuita la funzione di organo di controllo ai sensi della normativa in materia di Responsabilità Amministrativa degli enti (OdV ex D. Lgs. 231/2001).

Nel corso dell'esercizio, il Collegio dei Revisori si è riunito due volte e sono state regolarmente svolte le attività di monitoraggio e aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione associativo ex 231/01 (MOG) nonché le attività previste dalle procedure di antitrust e di compliance adottate dall'Associazione.

Agli organi statutari di governance sono affiancati organismi tecnici (Commissioni Tecniche e Gruppi di lavoro) al fine di garantire la partecipazione allargata degli Associati all'attività associativa e con funzioni operative per il raggiungimento degli obiettivi.

La struttura delle Commissioni Tecniche è rimasta invariata ed è costituita da sette Commissioni: Amministrativa, Controlli Interni, Crediti e Risk Management, Legale, Marketing e Comunicazione, Organizzazione e Risorse Umane, Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi. Le Commissioni Tecniche sono presiedute da un Vicepresidente o da un esponente del Consiglio, che sovrintende all'attività svolta e riferisce al Consiglio. I Gruppi di lavoro, che portano avanti in maniera più snella ed efficace l'attività delle Commissioni Tecniche, sono ventisei, per un totale complessivo di oltre trecento persone coinvolte (334 partecipanti di cui 120 donne e 214 uomini).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate circa 40 riunioni, tutte in videoconferenza.

*Tabella 1 - Composizione Organi (agg. 31 maggio 2022)*

<b>Presidente</b>	Fausto GALMARINI	
<b>Vicepresidenti</b>	Massimiliano BELINGHERI* Anna CARBONELLI* Simone DEL GUERRA*	Alessandro RICCO* Ruxandra VALCU*
<b>Consiglieri</b>	Paolo ALFIERI* Andrea BERNA Enrico BUZZONI* Antonio DE MARTINI Gabriele DECO' Andrea FAINA Massimo GIANOLLI Dario GRECO*	Paolo IACHETTINI Sylvain LOISEAU Franco MARCARINI Simone PASQUINI Raffaella PISTILLI Franco TOMASI Ivan TOMASSI Stefano ZUCCHERATO
<b>Past President</b>	Rony HAMAUI*	
<b>Revisori Effettivi</b>	Vittorio GIUSTINIANI	

	Carlo ZANNI
<b>Revisori Supplenti</b>	Alessandro BERTOLDO Andrea TRUPIA
<b>Segretario Generale</b>	Alessandro CARRETTA

(\*) Membri del Comitato Esecutivo

Tabella 2 - Coordinamento Commissioni Tecniche

COMMISSIONE	PRESIDENTE	COORDINATORE
AMMINISTRATIVA	Carlo Zanni	Massimo Ceriani
CONTROLLI INTERNI	Dario Greco	Marina Corsi
CREDITI E RISK MANAGEMENT	Fausto Galmarini	Fabrizio Piscitelli
LEGALE	Massimiliano Belingheri	Vittorio Giustiniani
MARKETING E COMUNICAZIONE	Alessandro Ricco	Carlo Sadar
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	Simone Del Guerra	Silvia Massaro
SEGNALAZIONI DI VIGILANZA E CENTRALE RISCHI	Ruxandra Valcu	Antonio Ricchetti

## 2.7. La sostenibilità

Attenta alle evoluzioni del contesto economico e finanziario e sensibile ai temi della creazione del valore condiviso, l'Associazione ha avviato un percorso di sostenibilità rivolto sia all'interno della propria struttura sia al proprio settore, facendosi portavoce e promotrice della diffusione delle tematiche ambientali, sociali e di governance, note con l'acronimo E.S.G.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio di Assifact ha conseguentemente approvato la modifica del Codice Etico per manifestare gli orientamenti alla sostenibilità, espressione del senso di responsabilità sociale, ambientale e di attenzione alle politiche di governance di cui l'Associazione vuole essere portatrice.

La modifica del Codice Etico è stato il primo passo formale del percorso di sostenibilità, che ha come obiettivo quello di esplicitare i valori dello sviluppo sostenibile a cui l'attività di Assifact vuole e deve ispirarsi, nella convinzione che la diffusione e l'applicazione delle norme previste dal Codice possano contribuire a orientare e migliorare i comportamenti di tutti i soggetti che entrano in contatto con l'Associazione.

Assifact, in particolare, si propone di operare impegnandosi a ridurre l'impatto delle attività associative sull'ambiente con particolare attenzione agli effetti sul cambiamento climatico, creando valore condiviso per il contesto sociale, economico e culturale in cui opera, promuovendo l'impegno per un'economia responsabile, sociale e solidale.





Gli sforzi associativi sono finalizzati anche, in coerenza con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG'S) previsti nell'Agenda 2030 sottoscritta dai Paesi membri dell'ONU, a promuovere progetti e iniziative finalizzate alla finanza responsabile e sostenibile, con l'obiettivo di contribuire alla ripresa economica del Paese e alla transizione verso un contesto economico più innovativo e sostenibile.






L'espressione formale dei valori e delle regole di condotta alla base dei comportamenti e delle attività dell'Associazione, che sensibilizzano o impegnano gli Associati alla loro osservanza, sono contenuti nei seguenti documenti:

- Statuto
- Modello generale di organizzazione e di gestione
- Codice antitrust
- Codice Etico



Rinviando la descrizione più approfondita di alcune specifiche iniziative al paragrafo sull'attività associativa, si riporta di seguito un'analisi schematica di correlazione fra gli SDG's e le attività/obiettivi associativi.

*Tabella 3 - Correlazione Attività Assifact / Obiettivi di sviluppo sostenibile*

SDG (descrizione ASVIS)		Iniziative Associate
	Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo	Contributo e sostegno ad Associazioni per progetti a favore dell'infanzia disagiata e della povertà educativa
	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	Contributo e sostegno ad Associazioni per progetti a favore dell'infanzia disagiata e a favore dei reparti maternità "COVID-19"  Politiche di Work-Life Balance per i dipendenti, con introduzione della modalità di lavoro agile e di coperture sanitarie per il Welfare aziendale  Attenzione ai temi di igiene e sicurezza sul lavoro
	Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze per i dipendenti e per le risorse umane del settore del factoring  Webinar e convegni finalizzati alla diffusione della conoscenza del prodotto in un'ottica di educazione finanziaria
	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze	Adozione di comportamenti e condizioni di lavoro basate sulle pari opportunità, valorizzando meriti e competenze nel contrasto a ogni forma di discriminazione  Promozione di approfondimenti e progetti volti a monitorare lo stato del settore in merito alle politiche per la valorizzazione delle diversità, sensibilizzare e agevolare il confronto fra gli associati su questa tematica e proporre iniziative di formazione e di awareness per supportare

SDG (descrizione ASVIS)	Iniziative Associate
	gli Associati nel percorso di allineamento ai migliori standard
 <p><b>7</b> ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> <p>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p>	<p>Adozione di policy per l'ufficio sostenibile con finalità di riduzioni dell'impatto ambientale (adozione di comportamenti finalizzati a eliminare gli sprechi energetici)</p> <p>Efficienza del consumo energetico con ricorso a fornitore che garantisce utilizzo di fonti rinnovabili in percentuale crescente (e pari al 33,34% nel 2020) con obiettivo di Carbon neutrality al 2040</p>
 <p><b>8</b> LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> <p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti</p>	<p>Tutta l'attività associativa è orientata allo sviluppo stabile ed efficiente del mercato del factoring</p> <p>Iniziative volte a migliorare la regolamentazione e l'accesso al mercato del credito al fine di sostenere la liquidità delle imprese e la crescita dell'economia reale</p> <p>Diffusione della conoscenza del prodotto presso le imprese per favorire la gestione ottimale del capitale circolante e il mantenimento degli equilibri aziendali, a favore della continuità aziendale</p> <p>Sviluppo di iniziative di formazione e sviluppo delle competenze</p>
 <p><b>9</b> IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> <p>Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>	<p>Approfondimenti e progetti volti a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, soprattutto con riferimento alle PMI, e a implementare un processo di transizione sostenibile</p> <p>Iniziative di formazione e divulgazione</p>
 <p><b>11</b> CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> <p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<p>Contributo e sostegno ad Associazioni per progetti di salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale</p>
 <p><b>12</b> CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> <p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>Adozione di policy per l'ufficio sostenibile con finalità di riduzioni dell'impatto ambientale (es. ridurre l'utilizzo di plastica, ridurre il consumo carta, ridurre la produzione di rifiuti e l'inquinamento)</p>



SDG (descrizione ASVIS)	Iniziative Associate
 <p><b>13</b> LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> <p>Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze</p>	<p>Iniziative volte a favorire la diffusione di una corretta cultura ambientale</p> <p>Iniziative volte a ridurre la mobilità delle persone</p>
 <p><b>16</b> PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> <p>Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</p>	<p>Adozione di modelli organizzativi, di gestione e controllo volti a contrastare i fenomeni di corruzione e concussione, tutte le forme di criminalità organizzata e, in generale, tutte le forme di illecito previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01)</p>

Nel corso dell'esercizio Assifact ha aumentato il supporto a iniziative che presentano un impatto sociale, andando così a migliorare il suo impatto sulla dimensione Social dei fattori ESG.

L'Associazione ha scelto di collaborare con un partner di grande affidabilità: CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia), un'associazione che dal 1968 si prende cura dei bimbi più fragili e con la quale si erano già sperimentate iniziative di sostegno con la consueta donazione di Natale.

L'Associazione intende essere attenta e sensibile ai problemi e ai fenomeni critici riguardanti i bambini, che sono il futuro del nostro Paese. Infatti, ha sostenuto diverse iniziative a favore dell'infanzia disagiata, attraverso la scelta di omaggistica e bigliettistica solidale, e ha fornito apparecchiature per la tutela della maternità in periodo COVID-19, in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava.

*Figura 5 - Sostegno CIAI*



La scelta di sostenere il CIAI è stata fatta in un'ottica di continuità, per contribuire a finanziare due progetti dedicati ai bambini italiani in difficoltà e combattere la povertà educativa nelle

periferie di Milano e di Palermo. Assifact sostiene in modo continuativo due Presidi Educativi che hanno l'obiettivo di dare un'opportunità ai bambini che vivono in contesti sociali sfavorevoli, una decisione maturata alla luce di dati che risultano davvero preoccupanti: oggi in Italia, su 10 milioni di bambini, circa 3 milioni vivono in difficoltà economica che, molto spesso, si traduce in povertà educativa, tanto che ogni anno 150.000 studenti abbandonano precocemente la scuola.

L'Associazione ha scelto anche di sostenere progetti di salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale. Quest'anno, per Natale, si è deciso di dare un sostegno al FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, che dal 1975 si prende cura dei luoghi speciali del nostro meraviglioso Paese, per le generazioni presenti e future. Il FAI promuove l'educazione, l'amore, la conoscenza e il godimento per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Vigila sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali.

*Figura 6 - Sostegno FAI*



Valorizzando lo scatto tecnologico evolutivo e il mutamento dell'organizzazione lavorativa introdotti per necessità a seguito della pandemia Covid-19, Assifact ha infine adottato a regime politiche di lavoro agile per il proprio organico e riconvertito la totalità delle riunioni associative in video conference, con possibilità di svolgimento in modalità ibrida per alcune iniziative.

La modalità di lavoro/riunione in presenza integrata con quella del lavoro/riunione a distanza ha prodotto impatti positivi sotto i profili del bilanciamento tra lavoro e vita privata dei propri dipendenti, efficienza dei tempi di impegno degli Associati nelle attività associative e impatti positivi sull'ambiente, derivanti da una minore necessità di mobilità.

L'Associazione ha anche messo a punto una "Policy Ufficio Sostenibile" che ha l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti sull'adozione di comportamenti virtuosi e orientati al rispetto dell'ambiente e limitare gli impatti ambientali generati dallo svolgimento della propria attività, attraverso l'adozione di soluzioni volte a ridurre il consumo di risorse naturali e a ottimizzare la gestione dei rifiuti: scelte inerenti all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, regole volte ai consumi responsabili e alla riduzione degli sprechi, politica di acquisti orientata a beni e servizi più ecosostenibili.



### 3. Le condizioni di contesto<sup>1</sup> e il mercato del factoring nel 2021/2022

Nel 2021 la situazione pandemica mondiale è sensibilmente migliorata, grazie soprattutto al progresso delle campagne vaccinali che ha consentito un allentamento delle restrizioni, e le politiche economiche nel complesso ancora espansive hanno favorito una ripresa della domanda globale più rapida e intensa del previsto. Ne hanno beneficiato la crescita mondiale, in forte recupero al 6,1%, e la dinamica degli scambi internazionali. Lo scoppio del conflitto bellico tra Ucraina e Russia ha peraltro mutato il contesto nel primo trimestre dell'anno 2022, con una spinta inflazionistica originata dalla crescita dei prezzi delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche e alimentari, e dal riemergere di strozzature dal lato dell'offerta a livello mondiale.

Dopo la marcata contrazione dell'anno precedente, nel 2021 il PIL dei paesi avanzati è cresciuto del 5,2% (tav. 1.1). I progressi delle campagne vaccinali sono stati fondamentali per la ripresa economica: hanno contribuito a ridurre i ricoveri e i decessi, permettendo un allentamento generalizzato delle restrizioni imposte per contenere la pandemia. Nel quadro di ampia ripresa economica, l'inflazione è notevolmente aumentata nel corso del 2021 e in modo particolare nei primi mesi del 2022 a causa dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina. L'incremento è stato trainato principalmente dai rincari dei beni dei comparti energetico e alimentare e di quelli di altre materie prime, tra le quali grano e alcuni metalli di cui Russia e Ucraina sono tra i principali esportatori a livello globale. Secondo le più recenti previsioni del Fondo monetario internazionale, nel 2022 la dinamica del PIL diminuirà al 3,3% (3,6% a livello globale).

Tavola 1.1

PIL e inflazione nei principali paesi avanzati ed emergenti (1) (valori percentuali)				
PAESI	PIL		Inflazione (2)	
	2020	2021	2020	2021
<b>Paesi avanzati</b>	-4,5	5,2	0,7	3,1
Giappone	-4,5	1,7	0,0	-0,2
Regno Unito	-9,3	7,4	0,9	2,6
Stati Uniti	-3,4	5,7	1,2	3,9
<b>Paesi emergenti e in via di sviluppo</b>	-2,0	6,8	5,2	5,9
Brasile	-3,9	4,6	3,2	8,3
Cina	2,2	8,1	2,5	0,9
India	-6,6	8,3	6,6	5,1
Russia	-2,7	4,7	3,4	6,7

Fonte: dati nazionali e FMI.  
 (1) Variazioni del PIL e dell'indicatore dei prezzi rispetto all'anno precedente. – (2) Per il Giappone, indice dei prezzi al consumo; per il Regno Unito, indice armonizzato dei prezzi al consumo; per gli Stati Uniti, deflatore dei consumi.

Fonte: Relazione Annuale Banca d'Italia

Le stime del Fondo monetario internazionale prevedono per il 2021 una crescita del 10,1% del commercio mondiale, in netto recupero dopo la contrazione dell'anno precedente.

Nella prima parte del 2021 la dinamica degli scambi ha superato le attese, riportandosi sui livelli precedenti l'emergenza sanitaria già dai primi mesi dell'estate. Le importazioni sono aumentate sia nei paesi emergenti, particolarmente in Asia, sia in quelli avanzati, con l'unica

<sup>1</sup> Dalla Relazione annuale sul 2021 di Banca d'Italia

eccezione del Regno Unito, dove gli scambi si sono contratti a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime post-Brexit.

Nel 2021 il PIL dell'area europea è cresciuto del 5,4%, dopo la brusca contrazione segnata l'anno precedente a causa della pandemia (-6,4%; tav. 2.1). La crescita ha beneficiato, come evidenziato in precedenza, dei progressi nelle campagne vaccinali e del connesso allentamento dei provvedimenti per il contenimento dell'epidemia, delle misure di bilancio a sostegno dell'economia e dell'orientamento espansivo della politica monetaria.

Le persistenti difficoltà di approvvigionamento nelle catene di fornitura globali e i forti rincari dei beni energetici hanno tuttavia indebolito l'attività economica europea nella parte finale dell'anno. Gli effetti si sono aggravati con l'inizio del conflitto in Ucraina, e in prospettiva potrebbero ulteriormente peggiorare soprattutto nei paesi a più elevata dipendenza energetica dalla Russia.

**Tavola 2.1**

<b>PIL nei maggiori paesi dell'area dell'euro (1)</b> (variazioni percentuali sul periodo precedente)								
PAESI	2019	2020	2021	2021				2022
				1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	
Area dell'euro (2)	1,6	-6,4	5,4	-0,1	2,2	2,2	0,3	0,3
Francia	1,8	-7,9	7,0	0,2	1,5	3,0	0,8	0,0
Germania	1,1	-4,6	2,9	-1,7	2,2	1,7	-0,3	0,2
Italia	0,5	-9,0	6,6	0,3	2,7	2,5	0,7	-0,2
Spagna	2,1	-10,8	5,0	-0,5	1,1	2,6	2,2	0,3

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat; cfr. nella sezione *Note metodologiche* dell'Appendice la voce *Conti nazionali: valori concatenati*.

(1) Valori concatenati. Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 19 paesi.

Fonte: *Relazione Annuale Banca d'Italia*

Le istituzioni europee hanno adottato sanzioni economiche senza precedenti nei confronti della Russia e della Bielorussia e hanno assunto varie iniziative per ridurre le importazioni di gas e petrolio dalla Russia in tema di energia. REPowerEU, il piano approvato dalla Commissione europea lo scorso 18 maggio, amplia il contenuto di precedenti comunicazioni e affronta la duplice finalità di limitare il ricorso ai combustibili fossili e accelerare il processo di transizione energetica, diversificando le fonti di approvvigionamento, velocizzando l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e riducendo i consumi.

L'anno scorso il PIL italiano è cresciuto del 6,6%, recuperando due terzi dell'eccezionale contrazione del 2020 dovuta alla crisi sanitaria.

Con la forte ripresa del commercio mondiale, nel 2021 le esportazioni italiane di beni sono aumentate in misura rilevante, nonostante l'insorgere delle strozzature nelle catene globali di approvvigionamento. Le esportazioni di servizi, pur in significativa espansione grazie al recupero delle entrate turistiche, restano invece ancora al di sotto dei valori antecedenti lo scoppio della pandemia. Anche le importazioni sono cresciute, sia nella componente dei beni sia in quella dei servizi.

Nel primo trimestre dell'anno in corso il PIL italiano è aumentato dello 0,1% in termini congiunturali, registrando andamenti positivi in particolare nel comparto industriale e agricolo. A maggio, dopo il rallentamento di aprile, l'inflazione torna ad accelerare, + 6,9% su base annua, salendo a un livello che non si registrava da marzo 1986 (quando fu pari a +7,0%). Gli elevati aumenti dei prezzi dei beni energetici continuano a essere il traino dell'inflazione (con quelli dei non regolamentati in accelerazione) e le loro conseguenze si propagano sempre più agli altri settori merceologici, i cui accresciuti costi di produzione si riverberano sulla fase finale della commercializzazione.

La crescita dei prestiti erogati alle imprese da banche e società finanziarie si è nettamente ridimensionata nel 2021, dopo la forte espansione osservata nel primo anno della pandemia (tav. 7.4). Il rallentamento è principalmente riconducibile alla minore domanda di credito connessa con l'abbondante liquidità accumulata nell'ultimo biennio, grazie al supporto delle moratorie e garanzie pubbliche (Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e SACE) ancora in corso. Sono invece aumentati i finanziamenti erogati nell'ambito del factoring, grazie all'incremento delle vendite e, conseguentemente, dei crediti commerciali.

Tavola 7.4

Credito alle imprese (1) (dati di fine periodo)					
VOCI	Variazioni percentuali sui 12 mesi				Composizione Percentuale
	2019	2020	2021	marzo 2022	marzo 2022
<b>Attività economica</b>	<b>Banche</b>				
Manifattura	-0,2	12,5	2,3	1,6	24,3
Costruzioni	-3,9	2,0	0,1	0,3	11,4
Servizi	-1,0	11,4	2,2	1,2	38,4
Attività immobiliari	-4,3	-0,2	-0,9	-1,2	9,0
Altro	-3,3	3,6	3,1	3,8	8,5
<b>Dimensione</b>					
Imprese piccole (2)	-2,3	6,8	1,1	-0,4	16,0
Imprese medio-grandi	-1,7	8,7	1,9	1,5	75,6
<b>Totale</b>	<b>-1,8</b>	<b>8,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,2</b>	<b>91,6</b>
	<b>Società finanziarie</b>				
Leasing	-6,4	-2,0	-1,2	-1,8	5,1
Factoring	-4,4	-3,4	4,5	14,1	2,4
Altri finanziamenti	30,7	3,0	7,1	6,8	0,9
<b>Totale</b>	<b>-3,8</b>	<b>-2,0</b>	<b>1,3</b>	<b>3,2</b>	<b>8,4</b>
	<b>Banche e società finanziarie</b>				
<b>Totale</b>	<b>-1,9</b>	<b>7,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati si riferiscono ai settori delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici. I dati di marzo 2022 sono provvisori. Per la definizione delle serie, cfr. nella sezione Note metodologiche dell'Appendice la voce Credito alle imprese. - (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con un numero di addetti inferiore a 20.

Fonte: Relazione Annuale Banca d'Italia

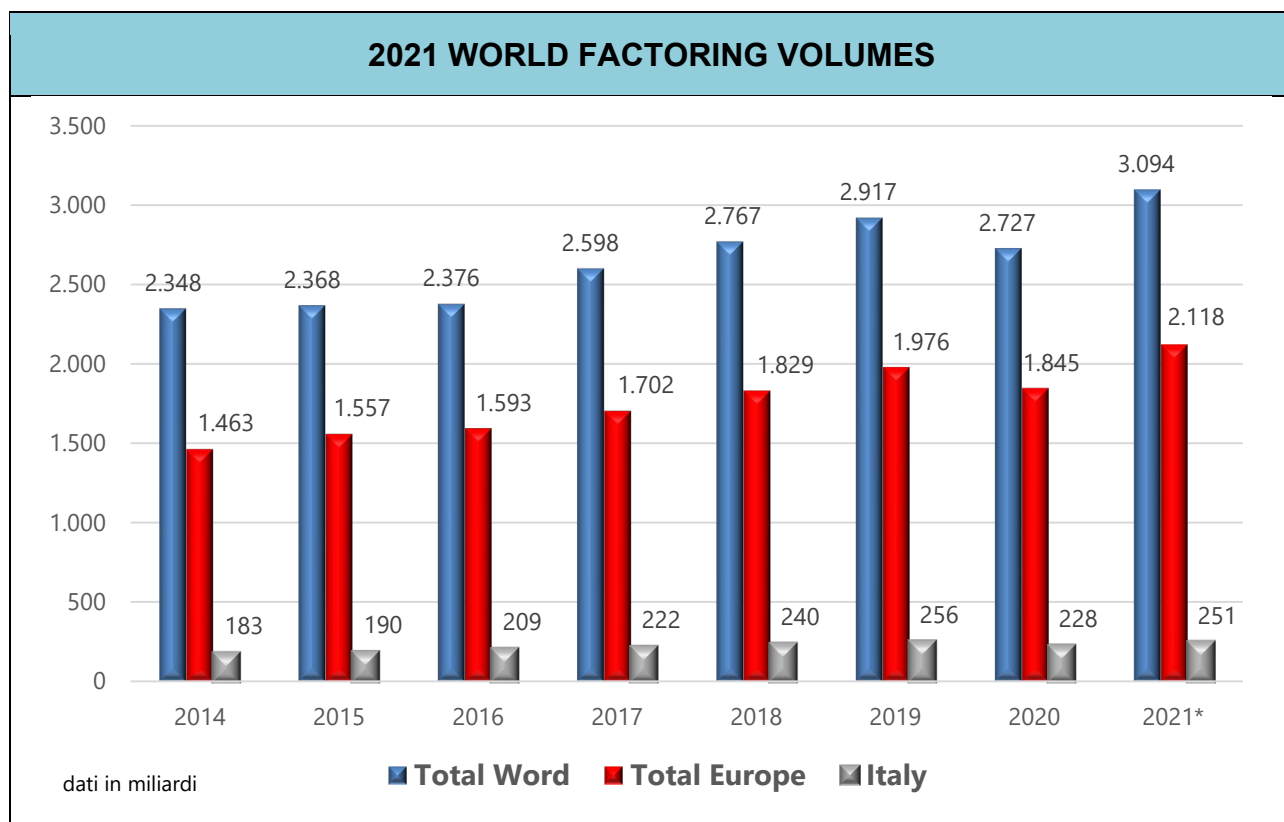
Alla fine del 2021 è proseguito il calo della consistenza dei crediti deteriorati nelle banche, soprattutto attraverso operazioni di cessione per circa 20 miliardi; dal 2016 ad oggi sono state effettuate cessioni per 210 miliardi. Nel 2021 il rapporto tra l'ammontare dei crediti deteriorati e il totale dei prestiti, al netto delle rettifiche, è diminuito di circa 50 punti base, all'1,7% (al lordo è sceso di 100 punti base, al 3,4%).

Con riguardo ai debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche, Banca d'Italia stima che alla fine del 2021 essi ammontassero a 42 miliardi di euro, in calo rispetto al 2020 (45 miliardi) per effetto di una riduzione dei tempi di pagamento soprattutto delle fatture emesse

nell'anno. Considerando anche le passività commerciali cedute con la clausola pro soluto, rilevate dalle segnalazioni di vigilanza, nel 2021 i debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche ammontano a circa 53 miliardi di euro (56 miliardi di euro nel 2020).

In questo scenario, il mercato mondiale del factoring nel 2021 ha registrato, secondo gli ultimi dati preliminari rilevati da FCI, un incremento del 13,5% rispetto al 2020, raggiungendo un turnover cumulativo annuo pari a 3.094 miliardi di euro. La quota del factoring internazionale è aumentata del 14,7%. Il mercato europeo mantiene la posizione di maggior peso (68,5% del mercato mondiale), con un volume di oltre 2.118 miliardi di euro e una crescita del 14,8% rispetto al 2020.

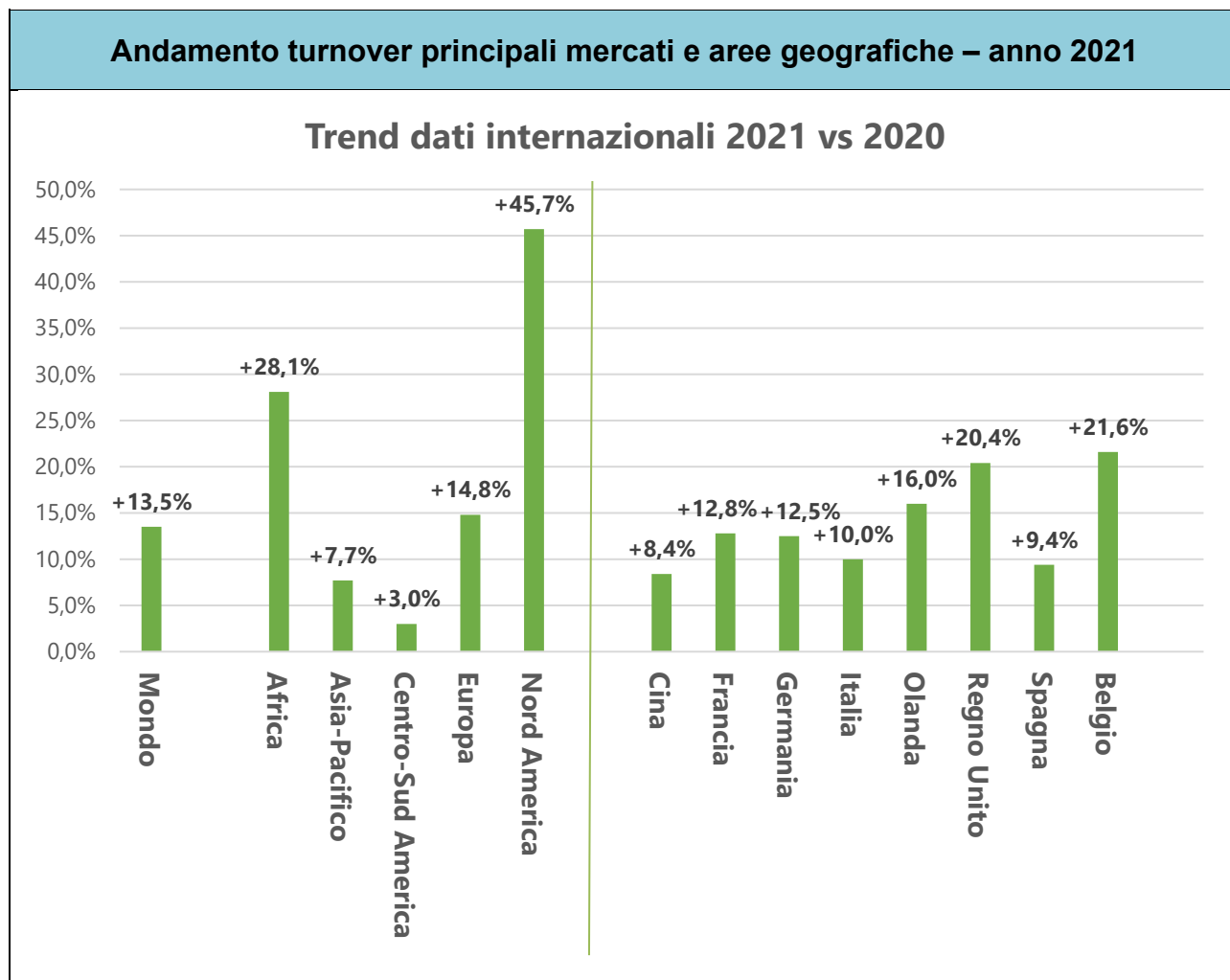
Figura 7 - Mercato mondiale del factoring



Fonte: elaborazione da dati preliminari FCI

Il mercato cinese ha registrato un incremento rispetto al 2020 dell'8,4%. Per quasi tutti i principali paesi europei si registrano andamenti assai positivi. La Francia, confermandosi in testa alla classifica europea, guadagna circa 13 punti percentuali; la Germania cresce del 12,5%, mentre il Regno Unito ed il Belgio evidenziano gli aumenti più consistenti, rispettivamente del +20,4% e del +21,6%. Per la Spagna la variazione positiva (+9,4%) è stata più contenuta rispetto alla media europea (+14,8%); in controtendenza va segnalato il caso della Turchia (-15,9%).

Figura 8 - Trend dati internazionali



Il mercato italiano rappresenta una quota significativa del mercato mondiale ed europeo, pari rispettivamente all'8,4% e al 12,7%. Il turnover complessivo degli operatori di factoring aderenti all'Associazione nel 2021 è stato di oltre 250 miliardi di euro, con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente, a cui si accompagna un aumento degli anticipi e corrispettivi pagati pari al 2% rispetto all'anno precedente.

Il mercato ha quindi registrato una forte ripresa dei volumi dopo lo shock pandemico, in particolar modo a partire dal secondo trimestre del 2021, seguendo e supportando il rimbalzo dell'attività economica. A inizio 2022 il turnover ha raggiunto e superato i livelli pre-pandemici.

I crediti commerciali acquistati in essere alla fine del 2021 (outstanding) sono anch'essi aumentati (+5%), superando i 65 miliardi di euro. Il factoring pro soluto rappresenta il 51% del turnover complessivo e, includendo anche gli acquisti a titolo definitivo, gli acquisti di crediti sotto il nominale, gli acquisti di non performing loans e gli acquisti di crediti IVA ed erariali, raggiunge il 79%, ben superiore alla media europea, pari al 53%.

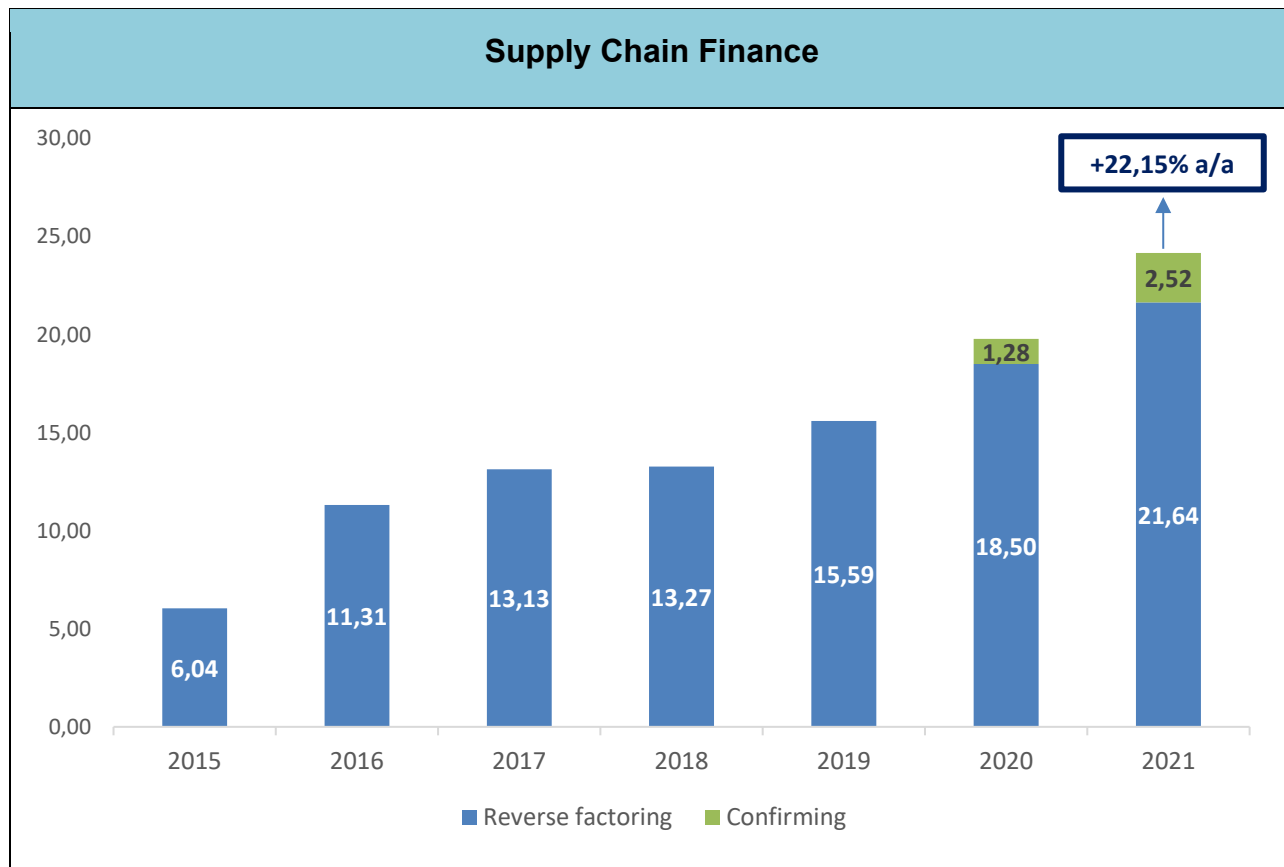
Figura 9 - Mercato italiano del factoring



Fonte: elaborazione da Assifact

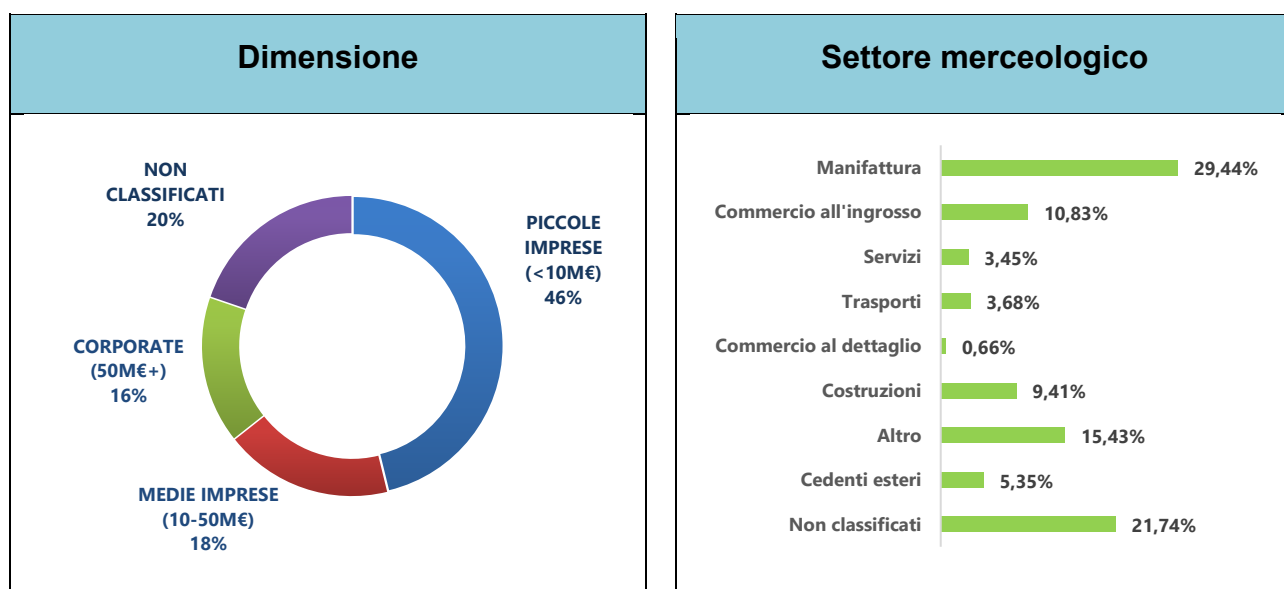
Le operazioni di reverse factoring e confirming nell'ambito della Supply Chain Finance rappresentano, alla chiusura del 2021, il 10% circa del totale, consolidando la costante crescita in atto da alcuni anni e mantenendo tassi di sviluppo elevati, favoriti dal crescente interesse della clientela per l'adozione degli strumenti tecnologici che le abilitano. Il 2021 si è chiuso con un turnover complessivo di 24,2 miliardi, con una crescita del 22,15% rispetto al 2020. L'alto contenuto di digitalizzazione delle soluzioni offerte dal factoring rappresenta un chiaro fattore di successo. Il reverse factoring rimane la forma preferita di supporto finanziario alla filiera per le imprese italiane, con un turnover nel 2021 di 21,64 miliardi di euro, in crescita del 17% rispetto all'anno precedente. Il confirming evidenzia tassi di crescita ancor più rilevanti e pari a 96,46%, partendo peraltro da un livello più basso. I mandati di pagamento emessi dai grandi buyers nell'ambito di un programma di confirming sono risultati pari a 3,3 miliardi nel 2021 (+79%), con un tasso di trasformazione in turnover pari al 75,6%, che riflette la quota di fornitori che richiedono l'anticipazione sulla piattaforma.

Figura 10 - Trend Supply Chain Finance



Al 31 dicembre 2021 le imprese cedenti attive che hanno fatto ricorso al factoring per la gestione del proprio capitale circolante sono risultate 31,6 mila, di cui il 64% PMI.

Figura 11 - Imprese cedenti, dimensione e settore

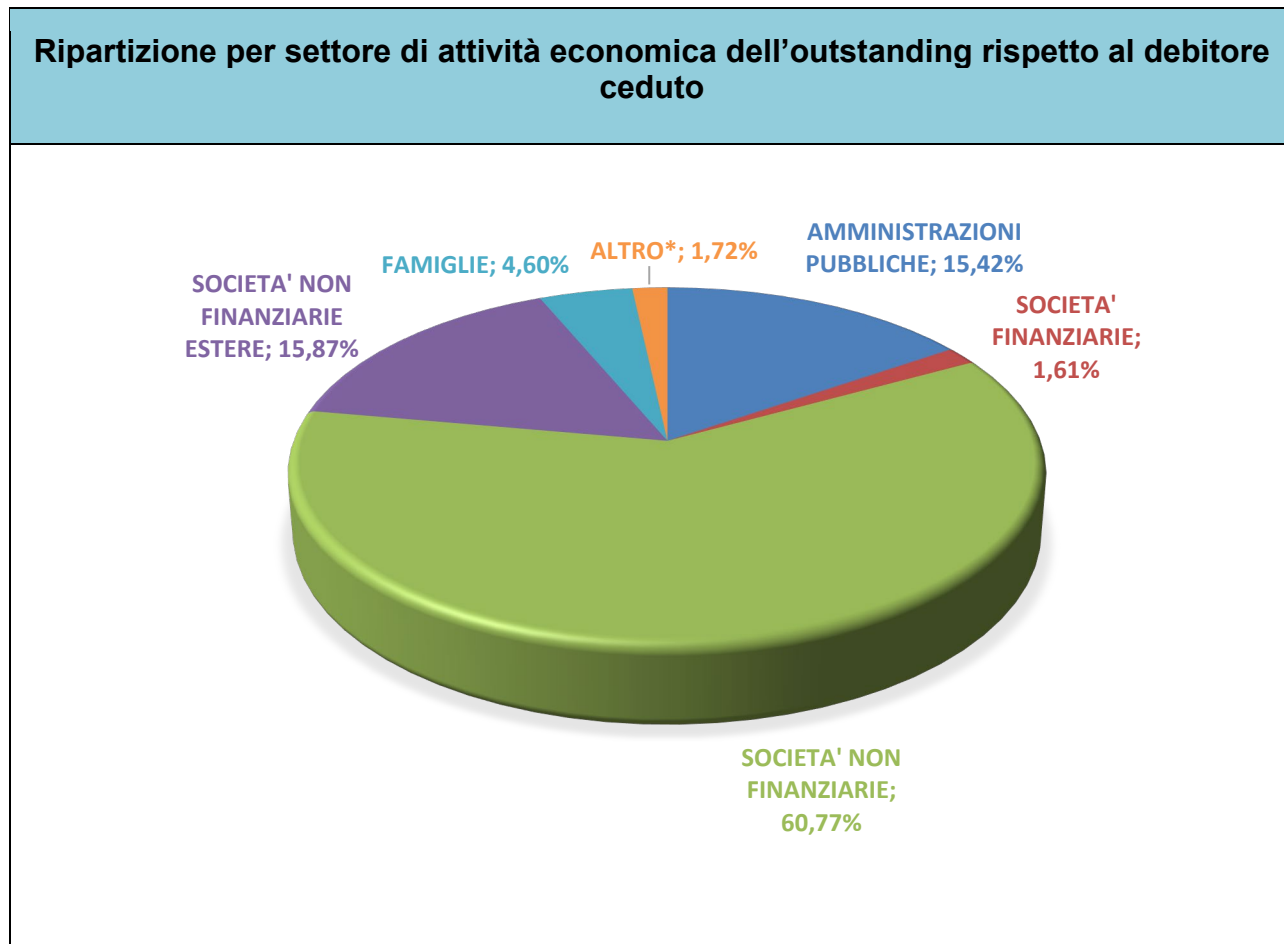


Fonte: elaborazione da Assifact



Dal lato del debitore ceduto, il settore pubblico rappresenta una quota significativa, con 8,6 miliardi di euro di crediti in essere al 31 dicembre 2021, pari a oltre il 15% del montecrediti totale in portafoglio alle società di factoring.

Figura 12 - Imprese Debitore ceduto, settore



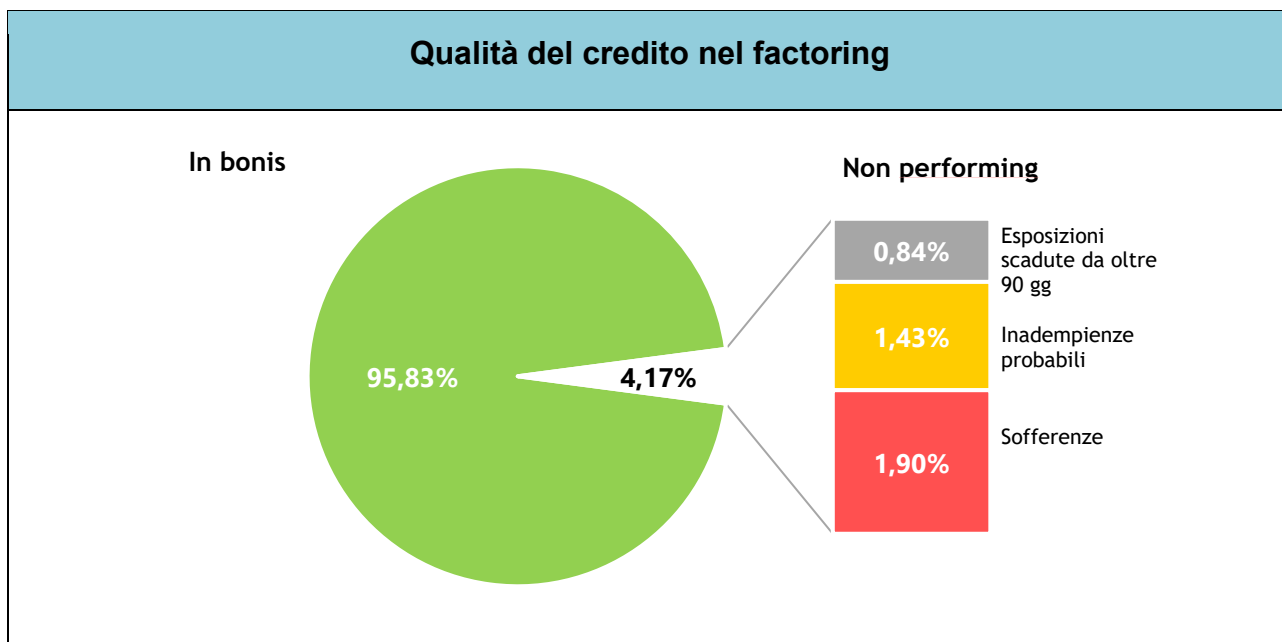
Fonte: elaborazione da Assifact

La qualità del credito rimane un fattore distintivo dell'attività di factoring e si mantiene eccellente, nonostante l'introduzione dal 1° gennaio 2021 della nuova definizione di default EBA che ingloba anche i crediti scaduti da oltre 90 giorni: le esposizioni deteriorate lorde al 31 dicembre 2021 risultano pari al 4,17% rispetto al totale delle esposizioni lorde, stabili rispetto alla fine del 2020.

L'incidenza delle sofferenze, pari all'1,9% sul totale delle esposizioni per factoring, si colloca su livelli tra i più contenuti degli ultimi anni, ancorché in leggero aumento rispetto all'anno precedente.



Figura 13 - Qualità del credito



L'avvio del 2022, nonostante lo scoppio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina, i conseguenti impatti sull'economia reale per la carenza di materie prime e l'aumento dell'inflazione trainata dall'innalzamento dei prezzi, ha fatto registrare, in segno di continuità con il 2021, andamenti positivi con un tasso di crescita al termine del primo quadrimestre del 13,45% del turnover e del 12,64% degli anticipi e corrispettivi erogati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

## 4. Il quadro normativo e la regolamentazione dell'attività di factoring

L'attività parlamentare ed i provvedimenti normativi nel corso dell'esercizio hanno continuato a risentire degli effetti della pandemia di Covid-19, con le code degli interventi emergenziali emessi durante le fasi più acute della crisi a contenimento della diffusione e a salvaguardia del sistema produttivo e con gli ultimi interventi di sostegno per supportare una ripresa dell'attività. Il conflitto bellico tra Russia e Ucraina, oltre ad alimentare una emergenza umanitaria, sta mettendo a repentaglio l'equilibrio economico e finanziario globale. Esso ha portato all'adozione in tempi strettissimi di severe sanzioni decise dall'Unione europea e dalla comunità internazionale nei confronti della Russia.

La risposta delle istituzioni e delle autorità di vigilanza internazionali ed europee al permanere dell'emergenza pandemica e alla crisi Ucraina è stata importante, soprattutto sotto i profili della regolamentazione prudenziale.

Per accedere ai Fondi di Next Generation EU (NGEU), il Governo ha emanato l'attesa normativa di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che rappresenta una leva fondamentale per la realizzazione degli obiettivi in esso previsti e deve essere in grado di determinare cambiamenti strutturali del sistema.

Vivace fervore sul piano regolamentare è stato generato anche dalla transizione digitale, che pone sfide importanti per il contenimento dei rischi (attacchi informatici, frodi e furto di identità/uso improprio dei dati personali), e dalla transizione sostenibile, con particolare riferimento a quella ambientale e di contrasto ai cambiamenti climatici.

Le autorità di regolamentazione e supervisione a livello europeo sono anche impegnate in un'importante azione di armonizzazione e di adeguamento del quadro regolamentare rivolto agli intermediari creditizi e finanziari, per affrontare e accompagnare i cambiamenti in atto, incoraggiare l'innovazione e anche presidiare la stabilità complessiva del sistema.

Con riguardo ai principali provvedimenti adottati o in discussione a livello nazionale, vale la pena ricordare:

*“Sostegni bis” - DL 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106 recante: “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” che introduce ulteriori misure per il sostegno alla liquidità delle imprese, proroga le moratorie per le PMI e rivede e proroga l'intervento straordinario in garanzia di SACE e del Fondo di garanzia PMI.*

*“Crisi d'impresa” - DL 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modificazioni con legge di conversione 21 ottobre 2021, n. 147, recante “misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia” che interviene sul rinvio temporaneo dell'entrata in vigore del Nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza al 16 maggio 2022, poi ulteriormente prorogato al 15 luglio 2022 (a eccezione delle disposizioni sulle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi che entreranno in vigore il 31 dicembre 2023). Il DL fornisce agli imprenditori in difficoltà ulteriori strumenti, meno onerosi, per il risanamento delle attività che rischiano di uscire dal mercato. Fra le novità si segnala il nuovo strumento denominato « composizione negoziata della crisi ».*

*“DL Fiscale 2021” - DL 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni con decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 recante “misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili” che introduce, tra le varie, le misure relative all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e al Servizio sanitario della Regione Calabria ed esclude fino al 31 dicembre 2025 la possibilità di azioni esecutive nei confronti degli enti e aziende del Servizio sanitario della Regione Calabria.*

*“DL Attuazione PNRR” - DL 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” che prevede 235 investimenti e i sub-investimenti e 63 riforme e che si compone di sei Missioni e sedici Componenti, articolati intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Fra le riforme di maggiore interesse per il settore, si menzionano quelle del codice degli appalti pubblici, la riforma della giustizia e la*

*riforma PA. La riforma della giustizia include la riforma del quadro in materia di insolvenza attraverso la quale si intende digitalizzare e potenziare il processo esecutivo con meccanismi di allerta precoce pre-insolvenza e la specializzazione di organi giudiziari e pre-giudiziari. In particolare, i meccanismi di allerta precoce e di transazione extragiudiziaria, e l'attivazione dello strumento della «composizione negoziata», devono potersi svolgere con il supporto di una piattaforma online e con un sistema di allerta basato su posizioni debitorie nei confronti di INPS, Agenzia delle entrate e agente della riscossione.*

*“Sostegni ter” - DL 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid -19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”, che contiene anche le misure di contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche e introduce limiti alla cessione dei crediti derivanti da bonus fiscali.*

*“Delega al Governo in materia di contratti pubblici” (S.2330 approvato al Senato il 9 marzo 2022 e in corso di esame in 8ª Commissione permanente Lavori pubblici in sede referente dal 25 maggio 2022) che prevede l'adozione di uno o più decreti legislativi per adeguare la disciplina dei contratti pubblici al diritto europeo e di razionalizzare, riordinare e semplificare la disciplina vigente.*

*“DL Taglia-Prezzi” - DL 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina, ancora in fase di conversione in legge, anche in ordine allo svolgimento delle attività produttive, per contenere i prezzi dell'energia sul mercato italiano e per fronteggiare la situazione di eccezionale instabilità del funzionamento del sistema nazionale di gas naturale derivante dal conflitto russo ucraino. Il provvedimento prevede l'erogazione di diverse tipologie di contributi, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese e la cedibilità di tali crediti d'imposta.*

*“DLGS INSOLVENCY” - Atto del Governo n. 374 attualmente all'esame del Senato che contiene lo schema di decreto legislativo recante modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza). Il DLGS Insolvency interviene pesantemente sulla procedura di allerta introdotta dal Codice della Crisi d'impresa e non ancora entrata in vigore. Tale procedura è quasi completamente sostituita dalla nuova disciplina della composizione negoziata e la parte sugli indici di allerta è espunta dal Codice.*

*Fra i principali interventi e consultazioni posti in essere a livello europeo, si segnalano in particolare:*

- *Avanzamento del progetto di sviluppo dell'Integrated Reporting Framework (IReF), sistema armonizzato per le rilevazioni statistiche presso gli intermediari bancari (Comunicato stampa BCE del 17 dicembre 2021)*
- *Commissione Europea, Proposte di modifica del framework prudenziale definito dal Reg. EU 575/2013 (CRR) e dalla Direttiva EU 36/2013 (CRD) - 27 ottobre 2021*
- *Commissione Europea, Sustainable Finance Package, 21 April 2021*
- *Consultazione su EBA draft RTS to identify shadow banking entities*
- *Consultazione su proposta di riforma CRR della Commissione Europea*
- *Osservazioni su questionario COVID (consultazione rivolta alle associazioni di categoria)*
- *Discussion paper EBA “The role of environmental risks in the prudential framework” del 2 maggio 2022 che ha l'obiettivo di verificare l'opportunità di introdurre un trattamento dedicato per i fattori di rischio ambientale nell'ambito del Pillar 1, valutando se questi rischi siano già e in che misura riflessi nel quadro prudenziale, per evitare doppi conteggi. EBA in ogni caso incoraggia sviluppi nell'uso dei meccanismi nel quadro del primo pilastro per catturare adeguatamente i rischi ambientali.*

*Il susseguirsi di interventi integrativi e modificativi della normativa secondaria di Banca d'Italia, connessi ai necessari allineamenti alla normativa europea in materia di accesso all'attività creditizia e di vigilanza prudenziale, è proseguito anche nel passato esercizio.*

*Il quadro normativo di riferimento per il settore è articolato e complesso.*

*Per le banche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si ricorda:*

- *Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, in vigore dal 1° gennaio 2014, recante le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche che recepisce e dà attuazione alla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”) e nella direttiva comunitaria 2013/36/UE (“CRD IV”) del 26 giugno 2013, è stata oggetto nel corso dell'esercizio di alcuni*

interventi modificativi, giungendo al 38° aggiornamento. Gli interventi di modifica hanno riguardato in particolare l'introduzione della riserva di capitale per il rischio sistemico e di misure macroprudenziali basate sulle caratteristiche dei clienti o dei finanziamenti; le modifiche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, volte a recepire le novità introdotte dalla CRD V e gli Orientamenti EBA di attuazione della direttiva; le modifiche alle disposizioni inerenti "Il sistema dei controlli interni" per tener conto di quanto previsto dagli Orientamenti dell'EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti (Guidelines on LOM); il rafforzamento degli assetti di governo delle banche e le modifiche alle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario con riferimento ai prestiti agli esponenti e alle loro parti correlate.

- Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 recante le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati, contenente le segnalazioni armonizzate COREP e le segnalazioni non armonizzate, giunta al 14° aggiornamento non ha subito alcun intervento modificativo nel corso dell'esercizio.
- Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 recante la Matrice dei conti delle banche che contiene le regole per la compilazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza, giunta al suo 15° aggiornamento del 26 ottobre 2021. Le novità dell'esercizio hanno riguardato l'allineamento della rappresentazione segnaletica di alcune categorie di attività finanziarie a quanto già previsto per le segnalazioni armonizzate europee (FINREP); l'integrazione degli schemi segnaletici con alcune nuove voci volte a rafforzare gli strumenti di analisi sulla qualità del credito; un allineamento dei criteri di rilevazione dei crediti inclusi per finalità di politica monetaria a quelli della rilevazione granulare sui crediti (ANACREDIT), la modifica di alcune informazioni connesse con le attività di Servicing, le integrazioni delle informazioni sui pagamenti e sui sistemi di pagamento, con anche dati specifici e dettagliati sulle frodi.
- Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 recante gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci bancari, è stata oggetto di aggiornamenti (7° aggiornamento del 29 ottobre 2021) nel corso dell'esercizio per integrare le indicazioni fornite nelle precedenti comunicazioni di chiarimento fornite nel corso del tempo e per allineare l'informativa di bilancio alle segnalazioni finanziarie consolidate di vigilanza armonizzate a livello europeo (FINREP), evitando così, per quanto possibile, "doppi binari" e aumento dei costi di reporting degli intermediari. Il provvedimento è integrato, con comunicazione del 21 dicembre 2021, da indicazioni specifiche finalizzate a fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari, tenendo anche conto dell'evoluzione della normativa comunitaria in materia di trattamento delle moratorie.

Per gli intermediari finanziari, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si ricorda:

- Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 recante le nuove Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, che disciplina l'attività finanziaria dai profili soggettivi e dall'autorizzazione per l'iscrizione all'Albo Unico alle regole di vigilanza prudenziale, organizzazione e controlli interni, è giunta al 5° aggiornamento nel corso dell'esercizio. Le principali modifiche hanno riguardato l'introduzione di misure macroprudenziali basate sulle caratteristiche dei clienti o dei finanziamenti volte a contrastare rischi sistemici derivanti da livelli elevati o crescenti di esposizioni verso categorie specifiche; le modifiche alle disposizioni inerenti l'"Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni" per assicurare il raccordo con quanto previsto dagli Orientamenti dell'EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti (Guidelines on LOM).
- Le istruzioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate con Provvedimento Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 sostituiscono le precedenti istruzioni del 30 novembre 2018 e sono applicate a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021. Il provvedimento è integrato, con comunicazione del 21 dicembre 2021, da indicazioni specifiche finalizzate a fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari, tenendo anche conto dell'evoluzione della normativa comunitaria in materia di trattamento delle moratorie.
- Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 contenente gli schemi segnaletici e le regole di compilazione delle segnalazioni, è stata oggetto nel corso dell'esercizio di alcuni interventi modificativi, giungendo al 21° aggiornamento del 26 ottobre 2021. In allineamento alle segnalazioni delle banche, le modifiche hanno riguardato, fra le altre cose, alcune informazioni connesse con le attività di Servicing e integrazioni delle informazioni sui pagamenti e sui sistemi di pagamento, con dati di dettaglio sulle frodi, oltre alle necessità di allineamento della rappresentazione segnaletica di alcune categorie di attività finanziarie a quanto già previsto per le segnalazioni armonizzate europee (FINREP).

*Procedono a regime e senza interventi modificativi:*

- *le segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in default, previste dalla Circolare Bankit n. 284 del 18 giugno 2013 (1° aggiornamento del 20 dicembre 2016), mediante le quali si alimenta un archivio dati sull'attività di recupero dei crediti svolta dagli intermediari vigilati (bancari e finanziari) che permette di calcolare i tassi di perdita registrati storicamente sulle posizioni deteriorate (default). Tali informazioni assumono particolare rilevanza ai fini dell'impairment previsto dal principio contabile IFRS 9 che richiede di stimare le perdite attese e dell'adozione dei modelli interni avanzati per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito;*
- *la rilevazione statistica per banche e gruppi bancari, specifica per le esposizioni in sofferenza, mediante la quale si raccolgono informazioni di dettaglio su tali esposizioni, sulle eventuali garanzie reali o di altro tipo che ne attenuano il rischio di credito e sullo stato delle procedure di recupero. Segnalazione istituita nel 2016 e aggiornata con la Comunicazione del 22 febbraio 2017.*

Con il 20° aggiornamento del 14 ottobre 2021, la disciplina della Centrale Rischi di Banca d'Italia, contenuta nella Circolare n. 139 dell'11 febbraio 1991, ha incorporato le varie comunicazioni e precisazioni formulate nel 2020 e 2021, fra cui ad esempio la definizione di default prevista dalla normativa di vigilanza e dalle regole applicative EBA. Si ricorda, in quanto di particolare rilevanza, il criterio di univoca classificazione a sofferenza e a inadempienze probabili tra i soggetti ricompresi nel perimetro delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata, tenendo conto di tutti gli elementi informativi a disposizione del gruppo.

Le disposizioni CR hanno inoltre previsto un sistema "sanzionatorio" nell'ipotesi di accesso ai dati della Centrale dei Rischi tramite dichiarazioni false, quali ad esempio la dichiarazione di una qualifica che non si riveste presso il soggetto segnalato.

*In tale ipotesi Banca d'Italia provvede a una opportuna segnalazione alle autorità giudiziarie competenti e sospende l'utenza, nel caso di accesso tramite la piattaforma Servizi online con modalità di autenticazione SPID/CNS, per due anni o in via definitiva (in caso di ulteriori dichiarazioni false).*

La raccolta dati AnaCredit ("analytical credit dataset"), finalizzata alla costituzione di una banca dati sui finanziamenti concessi dal sistema bancario dell'eurozona, è disciplinata dalla Circolare n. 297 del 16 maggio 2017 "Rilevazione dei dati granulari sul credito: istruzioni per gli intermediari segnalanti" (2° aggiornamento del 3 settembre 2019) destinata al momento alle sole banche. Risulta ancora in corso lo studio del progetto di integrazione dei flussi CR nella segnalazione AnaCredit. È utile segnalare che, a partire da fine ottobre 2021, ha preso avvio la trasmissione da parte di Banca d'Italia del flusso di ritorno, con cadenza mensile, agli intermediari partecipanti ad AnaCredit, con le informazioni ricevute dalla BCE sulla clientela cross-border ("feedback loops"), e l'accesso alla prima informazione ("Ad-hoc request") sulla clientela potenzialmente interessata a ricevere un finanziamento ("debitori potenziali").

*La documentazione PUMA2 (Procedura Unificata Matrici Aziendali) di riferimento per la produzione dei flussi informativi da parte delle banche e degli intermediari (matrice dei conti delle banche, segnalazioni statistiche e di vigilanza degli intermediari vigilati, segnalazioni di Centrale rischi, ecc.) è stata continuamente aggiornata da Banca d'Italia, direttamente o tramite i lavori del gruppo PUMA per recepire le molteplici variazioni delle istruzioni di vigilanza delle banche e degli intermediari summenzionate.*

Restano in capo alla Banca d'Italia le questioni connesse alla tutela dei consumatori, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti nei confronti della clientela, al contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Anche in questi ambiti l'impegno dell'Autorità di vigilanza si è attestato su livelli elevati in quanto presupposto per salvaguardare la solidità del sistema finanziario.

Diversi sono stati gli interventi nel corso del recente passato sulle disposizioni di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari; la correttezza delle relazioni



tra intermediari e clienti, interventi rivolti in particolare alle operazioni di credito verso consumatori e ai servizi di pagamento.

In materia di antiriciclaggio, dopo il completamento del processo di attuazione della IV direttiva antiriciclaggio e di recepimento della V Direttiva Antiriciclaggio con il D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125, si segnala a livello europeo l'intenzione di rafforzare ulteriormente il quadro in materia di lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Le proposte vorrebbero orientare il quadro verso un codice unico che armonizza le norme dell'UE, un'autorità di vigilanza dell'UE con poteri di vigilanza diretta, un meccanismo di coordinamento e sostegno per le unità nazionali di informazione finanziaria.

Il 20 luglio dello scorso anno la Commissione europea ha presentato un ambizioso pacchetto di proposte legislative (6<sup>a</sup> direttiva) finalizzate a tale rafforzamento.

Con comunicazione del 4 ottobre 2021 la Banca d'Italia ha dato attuazione agli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea in materia di fattori di rischio per l'adeguata verifica della clientela (EBA/GL/2021/02).

Il Decreto MEF n. 55 dell'11 marzo 2022, recante il Regolamento contenente le disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust, ha introdotto l'obbligo ai fini antiriciclaggio di comunicare all'ufficio del registro delle imprese i dati e le informazioni relativi alla titolarità effettiva, per la loro iscrizione e conservazione nella sezione autonoma del registro.

L'Unità di informazione finanziaria si è più volte espressa nel corso dell'esercizio sul tema della prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da Covid-19 e con il PNRR e ha sollecitato la collaborazione attiva degli intermediari creditizi e finanziari affinché calibrassero i presidi di prevenzione nel modo più efficace, intercettando tempestivamente i nuovi rischi connessi ai tentativi della criminalità di sfruttare a proprio vantaggio l'emergenza sanitaria e le iniziative poste in essere per favorire la ripresa economica e comunicando eventuali sospetti all'autorità.

*Banca d'Italia e UIF hanno richiamato l'attenzione dei soggetti vigilati sul pieno rispetto delle misure restrittive decise dall'Unione europea in risposta all'aggressione militare russa in Ucraina (comunicazione congiunta 7 marzo 2022). UIF ha inoltre definito gli obblighi di comunicazione all'Unità stessa delle misure di congelamento applicate nei confronti di soggetti designati dalle sanzioni europee.*

Anche l'impianto normativo in materia di sostenibilità è accuratamente presidiato e arricchito dal contributo della Banca d'Italia che partecipa al dibattito europeo e provvede a darne attuazione a livello nazionale. In particolare, si segnala l'elaborazione di un primo pacchetto di "Aspettative di vigilanza" sui rischi climatici e ambientali (aprile 2022), non vincolanti per gli intermediari ma già oggetto di interlocuzione con l'Autorità nel corso del 2022 nella fase di supervisione individuale per verificare il grado di rispondenza alle aspettative e i piani di adeguamento. Tali aspettative declinano l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nella governance, nel modello di business e strategia, nel sistema organizzativo e nei processi operativi nonché nel sistema di gestione dei rischi e informativa al pubblico.

## 5. L'attività associativa

L'attività associativa si è svolta regolarmente senza interruzioni nel corso di tutto l'esercizio. Anche dopo la pandemia, l'Associazione ha valorizzato la modalità di lavoro agile con alternanza al lavoro in presenza presso la sede sociale. Come lo scorso anno, l'emergenza pandemica non ha influenzato né l'attività degli organi sociali e delle Commissioni tecniche, grazie alla riconversione delle riunioni in presenza in audio/video conferenze, né i corsi di formazione erogati agli Associati, tenuti in aula virtuale e, anzi, potenziati.

L'attività dell'Associazione si è concentrata su alcuni obiettivi strategici prioritari e coerenti con quanto stabilito nello Statuto, costituiti da:

1. l'analisi delle problematiche riguardanti il factoring;
2. la rappresentanza degli interessi del comparto nei confronti del sistema economico e finanziario, delle autorità monetarie e di vigilanza, dei pubblici poteri in Italia e all'estero;
3. il supporto ai propri Associati attraverso un'attività di studio, informazione, assistenza tecnica e formazione ad hoc;
4. la diffusione della conoscenza e della comprensione del prodotto e del settore del factoring presso i clienti attuali o potenziali e nel Paese in generale.

### 5.1. L'analisi delle problematiche riguardanti il factoring

Tra le principali aree di impegno dell'Associazione, lo studio e l'analisi dei temi che riguardano il business si concretizzano in vari progetti cui Assifact contribuisce, partecipa e che promuove.

Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha organizzato, patrocinato o preso parte a diverse iniziative inerenti all'attività di factoring o di grande interesse per il settore. In particolare:

#### - *l'Osservatorio CrediFact*

l'Osservatorio costituisce un punto di riferimento privilegiato per tutti i soggetti interessati all'analisi del credito commerciale e del factoring e promuove studi, ricerche, seminari e convegni sul tema.

In tale ambito è proseguita la pubblicazione dei report statistici periodici (mensili, trimestrali, semestrali) relativi al mercato del factoring nazionale, internazionale e di confronto con il credito bancario. A giugno e dicembre 2021 si è pubblicato il report semestrale *"Qualità, trasparenza e correttezza dei comportamenti dei debitori nelle transazioni commerciali"*, a cui si è aggiunta nel corso dell'esercizio la pubblicazione del report trimestrale *"Tempi medi di pagamento dei crediti commerciali"*, che completa l'analisi. A marzo 2021 è stato inoltre pubblicato nella collana Discussion Paper Series un nuovo lavoro *"I servizi di Supply Chain Finance per il sostegno alla liquidità delle imprese"*.

#### - *l'Osservatorio della giurisprudenza in materia di factoring*

realizzato in collaborazione con lo Studio Legale Munari-Cavani, l'Osservatorio della giurisprudenza prende la forma di una pubblicazione trimestrale distribuita agli Associati

sia tramite il servizio *Efact* (circolari informative) sia on-line nell'area riservata del sito associativo.

Nel corso dell'esercizio in esame, l'Osservatorio ha anche organizzato il Webinar: *“La cessione di credito verso la PA: gli ultimi orientamenti della giurisprudenza”* | 15 giugno 2021.

- *l'Osservatorio Supply Chain Finance*

della School of Management del Politecnico di Milano, di cui Assifact è partner istituzionale, l'Osservatorio organizza ogni anno un convegno di presentazione dei risultati della propria area di ricerca. Per l'ultimo esercizio, il convegno si è tenuto l'8 marzo 2022 e ha trattato il tema *“Supply Chain Finance: prove di sostenibilità”*.

La collaborazione fra Assifact e l'Osservatorio, che dura ormai da diversi anni, risulta particolarmente proficua nell'identificare, sviluppare e divulgare, con reciproca utilità, la conoscenza delle tecniche di supporto finanziario alla filiera e i temi connessi al business specifico della Supply Chain Finance.

- *l'Osservatorio sulle frodi nel factoring*

In collaborazione con EY, l'Associazione ha approfondito il tema della prevenzione e gestione delle frodi, individuando dieci schemi di frode ritenuti attualmente come i principali fra quelli tipici dell'operatività. A tal fine, è stato pubblicato un primo documento che suggerisce gli strumenti e le soluzioni in grado di prevenire e mitigare il fenomeno.

A conclusione dei lavori, il paper è stato presentato il 19 gennaio 2022 nel corso del Webinar *“Le frodi nel factoring: principali schemi e strumenti di mitigazione”*.

Le pressioni derivanti dalla forte spinta tecnologica e dal contesto economico, non privo di incertezze, hanno amplificato il rischio di incorrere in comportamenti scorretti o delittuosi e di veder emergere nuove casistiche di frode. In questa prospettiva, l'Osservatorio proseguirà con ulteriori momenti di approfondimento la propria attività di monitoraggio di nuovi fenomeni emergenti.

- *Lo studio “ESG per il factoring | La sfida della sostenibilità e le opportunità di creazione di valore per la filiera del factoring”*

Con l'obiettivo di fornire una visione d'insieme delle tematiche ESG e del possibile approccio per gli operatori del factoring verso la sostenibilità, Assifact e PwC hanno effettuato un primo approfondimento di analisi qualitativa della tematica ESG con riferimento agli effetti sugli attori coinvolti nell'operatività del factoring (factors, imprese cedenti e imprese debitori ceduti), identificando anche le potenziali leve di valore per tutti i soggetti della filiera.

Tale studio ha condotto alla produzione di un paper e all'organizzazione di un evento il 5 maggio 2022 dal titolo *“La prospettiva ESG nel business: il factoring tra sfide e opportunità di creazione di valore”*.

L'attività di approfondimento prosegue a livello associativo con focus sulla integrazione dei fattori ESG nel contesto della valutazione di adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi climatici e ambientali.

- *Lo studio delle “Linee Guida sulla concessione e sul monitoraggio del credito”*

In relazione alle linee guida pubblicate da EBA il 29 maggio 2020 e applicabili dal 30 giugno 2021 per i nuovi finanziamenti con un regime transitorio scaglionato (30 giugno



2022 e 30 giugno 2024), Assifact e EY hanno predisposto un documento che ne fornisce le chiavi di lettura nella prospettiva del factoring, con l'obiettivo di offrire agli operatori una visione concreta dei principali aspetti che segneranno il percorso di adeguamento.

A tale riguardo, l'Associazione ha organizzato il 18 giugno 2021 il Webinar *“Applicazione delle Linee Guida EBA Loan Origination & Monitoring all'attività di factoring”*.

Si valuta la prosecuzione dell'attività di approfondimento a livello associativo con possibile ricognizione degli interventi effettuati e prospettati dagli Associati e raccolta delle eventuali ulteriori criticità che sorgeranno in sede di applicazione della normativa prudenziale.

- **Lo studio dal titolo *“La sfida della sicurezza digitale per il factoring post Covid”***

curato da Assifact, lo studio intende approfondire le insidie che si nascondono tra i benefici della digitalizzazione, connesse ai maggiori rischi di frode informatica.

A riguardo, l'Associazione ha organizzato il 29 ottobre 2021 un Webinar di presentazione ad hoc.

- ***l'Osservatorio Fintech&Factoring***

l'Osservatorio è dedicato all'analisi dell'impatto dell'innovazione tecnologica sul settore del factoring e aperto alla condivisione di esperienze e progetti in materia da parte degli operatori del settore.

L'approfondimento sul tema dello sviluppo di soluzioni fintech per lo smobilizzo del credito commerciale delle imprese è proseguito nell'esercizio con l'avvio dell' *“Indagine sulla domanda di factoring e invoice fintech”* rivolta alle imprese, realizzata in collaborazione con KPMG. L'indagine consentirà di acquisire il punto di vista delle stesse in merito ai profili digitali dell'attività di factoring e non solo.

- **Il patrocinio del convegno *“Studio Pagamenti 2022”***

Organizzato ogni anno da CRIBIS, e ogni anno patrocinato da Assifact, l'evento si è tenuto l'11 maggio 2022 e ha trattato il tema *“Effetti della guerra tra Russia e Ucraina sulle abitudini di pagamento delle aziende italiane”*.

Infine, tra i contributi associativi in svariate pubblicazioni, si segnala la consueta presenza in *World Factoring Year Book* (BCR Publishing).

## ***5.2. La rappresentanza degli interessi del comparto nei confronti del sistema economico e finanziario, delle autorità di regolamentazione e supervisione, dei pubblici poteri in Italia e all'estero***

L'Associazione contribuisce a promuovere lo sviluppo economico impegnandosi a garantire uno sviluppo stabile ed efficiente del mercato del factoring, che nel corso degli anni ha saputo dimostrare la propria capacità di sostegno alla liquidità e di supporto alle imprese. Questo obiettivo si realizza in particolare attraverso la rappresentanza degli interessi del comparto davanti alle istituzioni, siano esse Enti, Associazioni, Autorità di controllo e Organismi in genere, e collaborando con tutti gli attori coinvolti.

Il monitoraggio dei principali cambiamenti normativi e di mercato, l'analisi delle conseguenti implicazioni per il settore del factoring e la collaborazione con le istituzioni esterne

protagoniste o coinvolte nei cambiamenti suddetti costituiscono quindi un'importante azione svolta dall'Associazione.

Il susseguirsi di situazioni di incertezza o emergenza, i mutevoli cambiamenti di scenario operativo e regolamentare e le forti spinte evolutive hanno tenuto fortemente impegnata l'Associazione su una pluralità di fronti e interlocuzioni istituzionali.

Sul piano internazionale, nel 2021 l'Associazione ha fornito il proprio contributo, partecipando attivamente ai lavori dell'**EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry (EUF)**, rispetto ad alcune tematiche di grande rilievo oggetto di consultazione pubblica. Si citano ad esempio la definizione degli enti afferenti al cd. "shadow banking" proposta da EBA e il progetto di riforma del CRR avviato dalla Commissione europea al fine di finalizzare l'implementazione dell'accordo Basilea 3.

L'EUF ha inoltre monitorato con attenzione gli sviluppi della Digital Finance Strategy della Commissione, nell'ambito dei quali ci si attende non soltanto una prospettiva sulla regolamentazione da applicare a Fintech e Big Tech, ma anche una possibile evoluzione, più in generale, nell'attuale regime regolamentare dei soggetti non bancari che svolgono attività di finanziamento. In sede europea è inoltre proseguito il confronto in merito agli impatti della definizione di default EBA e alle relative proposte di miglioramento della disciplina. L'EU Federation ha altresì assicurato il costante monitoraggio dell'evoluzione normativa a livello europeo, in particolare in materia di lotta ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, sostenibilità e disciplina dell'insolvenza e ha preso parte, su invito della Commissione, allo studio in corso che raccoglie dati ed evidenze circa l'efficacia della direttiva contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. In tale contesto è stato evidenziato il ruolo cruciale svolto dal factoring nel fornire un cuscinetto di liquidità alle imprese e sono state approfondite proposte e soluzioni anche normative al fine di valorizzare l'impegno del settore.

La partecipazione ai lavori a livello europeo risulta cruciale per il perseguimento degli interessi della categoria: Assifact è costantemente in prima linea su tutti i fronti, grazie anche alle risorse messe a disposizione dagli Associati. La proattività dell'Associazione è sostenuta anche dal ruolo di Presidente della Federazione recentemente assunto dal nostro Presidente, dalla presenza delle nostre rappresentanze nelle Commissioni tecniche e dalla presidenza del Prudential Risk Committee.

L'EUF elabora una rilevazione statistica periodica fra i propri membri, avviata a partire dal 2010, e gestisce la pubblicazione di una newsletter. Essa ha sede ad Amsterdam e raggruppa, in quanto Membri effettivi, le seguenti associazioni nazionali operanti nei paesi dell'Unione: AEF (Spagna), ALF (Portogallo), APBF - BBF (Belgio), ASF (Francia), Assifact (Italia), CLFA (Rep. Ceca), Croatian Chamber of Economy (Croazia), DFV (Germania), FAAN (Olanda), Finans og Leasing (Danimarca), HFA (Grecia), OFV (Austria), PZF (Polonia), e la catena internazionale Factors Chain International. Ad EUF aderiscono inoltre come partner alcune associazioni nazionali non appartenenti all'Unione: FINFO (Norvegia) e UK Finance (Regno Unito).

Sul piano nazionale, si sono seguite con particolare attenzione le evoluzioni e gli iter normativi sulle misure di sostegno connesse all'emergenza da COVID-19, sui crediti in sofferenza e deteriorati (disegno di legge all'esame della Commissione Finanze e tesoro), sulle cessioni dei crediti PA, sulla Crisi di impresa, sugli enti in dissesto nonché le Interrogazioni parlamentari sulla classificazione in default.

In particolare, sui temi della classificazione della clientela da parte delle banche a seguito dell'introduzione della nuova definizione di default decisa dall'E.B.A. e sulla questione del calendar provisioning, Assifact è intervenuta in audizione presso la 6<sup>a</sup> Commissione permanente (Finanze e tesoro) del Senato della Repubblica, segnalando le distorsioni che queste norme possono ingenerare con l'applicazione a operazioni basate su smobilizzi di crediti commerciali.

Assifact interagisce, direttamente o tramite le altre organizzazioni di riferimento (EUF, ABI, Confindustria), con i competenti organismi nazionali e internazionali, formulando le proprie osservazioni in merito alla revisione della regolamentazione e della vigilanza.

**Il rapporto istituzionale con la Banca d'Italia** è ampiamente consolidato e articolato ai vari livelli delle rispettive strutture. Prosegue l'interlocuzione per le tematiche specifiche del settore e la contribuzione alle consultazioni pubbliche sulle nuove normative di maggiore rilievo e impatto.

L'Associazione ha assicurato anche in questo esercizio la partecipazione all'iniziativa di cooperazione tra gli intermediari interessati dalle segnalazioni di vigilanza, coordinata dalla Banca d'Italia e finalizzata a garantire una produzione coerente, controllata ed efficiente delle informazioni statistiche e di vigilanza, che si concretizza nelle attività dei **Gruppi interfinanziario e interbancario** (gruppi **PUMA**). Tale partecipazione richiede un impegno continuativo e frequente, sia a livello di Comitato Strategico che di Gruppi funzionali.

L'Associazione è membro dell'**Organismo degli Agenti e dei Mediatori (OAM)** fin dalla sua costituzione, insieme alle altre Associazioni di categoria interessate. Si ricorda che in avvio dell'esercizio Assifact ha aderito al Codice Etico adottato dall'Osservatorio per il contrasto all'esercizio abusivo dell'attività di intermediazione del credito, istituito dall'OAM (Organismo Agenti e Mediatori) con i propri Associati.

Nella convinzione che una visione completa e unitaria debba essere un fattore primario per l'esigenza di un continuo affinamento dei rapporti con gli interlocutori del sistema, l'Associazione ha perseguito, inoltre, una sempre più stretta e sistematica interazione con gli altri organismi di rappresentanza degli operatori bancari, finanziari, professionali e industriali.

Si ricorda la consolidata collaborazione con **Assilea** e **Assofin**, che si realizza sia attraverso incontri a livello istituzionale sia con la condivisione sistematica di progetti e iniziative di rilievo; e i rapporti con l'**Associazione Bancaria Italiana (ABI)**, che prevedono contatti e scambio di materiali, collaborazioni, contributi e documentazione varia. Assifact, Assilea e Assofin sono sempre presenti con una rappresentanza comune negli organi ABI, nell'ultimo biennio assegnata al Presidente di Assifact.

Assifact è attualmente presente, con il Segretario Generale, nel Consiglio del **Conciliatore BancarioFinanziario**, di cui è associato. Una rappresentanza dell'Associazione è sempre presente nello Steering Committee del Conciliatore.

Consolidata anche la partecipazione dell'Associazione a **Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici**, grazie alla quale è sempre attiva la collaborazione con Confindustria e il confronto con il mondo delle imprese.

All'inizio dell'esercizio appena concluso, l'Associazione ha promosso un incontro con esponenti di ANCI-IFEL, con l'obiettivo di favorire il dialogo con i rappresentanti degli enti locali per comprendere le ragioni alla base dei comportamenti ostruzionistici verso le cessioni dei crediti e delle proposte di emendamento che inaspriscono le norme sulle

cessioni dei crediti vantanti verso enti locali e condividere soluzioni orientate a facilitare la cessione a vantaggio anche del debitore ceduto. Si ritiene importante arrivare alla costituzione di un tavolo tecnico comune in cui poter discutere i temi connessi alla digitalizzazione della PA prevista dal PNRR.

### ***5.3. Il supporto ai propri Associati attraverso un'attività di studio, informazione, assistenza tecnica e formazione ad hoc***

Una parte importante dell'attività associativa è rappresentata dal supporto agli operatori del factoring nel perseguire un efficiente sviluppo del proprio business e, di conseguenza, del mercato del factoring nel suo complesso.

Tale supporto si concretizza attraverso l'analisi delle problematiche riguardanti il factoring, di cui si è in parte parlato in precedenza, l'organizzazione di attività di studio e approfondimento, il confronto sulla corretta interpretazione della normativa e la conseguente produzione di documentazione a servizio e assistenza agli Associati ai fini dell'implementazione della stessa, la formulazione di una proposta formativa qualificata finalizzata allo sviluppo delle competenze specifica per il settore, l'erogazione o la progettazione di servizi in comune e altro ancora.

L'attività si è svolta, come consuetudine, attraverso il coordinamento delle risorse interne all'Associazione e delle risorse messe a disposizione dagli Associati, inclusi gli Associati Sostenitori, progressivamente più coinvolti nelle attività associative. Sono inoltre state portate avanti con successo alcune iniziative di collaborazione con primarie società di consulenza, il cui contributo è stato di grande utilità nel ridurre la complessità delle molte e articolate tematiche con cui il settore si è confrontato.

Fra i principali servizi offerti dall'Associazione vi è l'attività di acquisizione, elaborazione e diffusione delle statistiche relative al mercato del factoring, che rappresentano un utile strumento di analisi e valutazione.



Con un portafoglio di prodotti statistici unico per ampiezza e qualità dei dati, il Servizio Studi dell'Associazione continua a rappresentare un benchmark di riferimento a livello internazionale per il mercato del factoring, alimentando sia le attività di comunicazione e di promozione della conoscenza del factoring poste in essere dall'Associazione e dagli Associati che il colloquio con le istituzioni nazionali e internazionali.

La reportistica associativa presenta le informazioni più rilevanti sul mercato del factoring e viene elaborata e diffusa con cadenza periodica, tenendo conto del sistema di "Regole per la raccolta e l'elaborazione delle statistiche associative" previsto dal Codice Antitrust adottato dall'Associazione.

In questo ambito, oltre alle rilevazioni periodiche, si segnala l'introduzione nel corso dell'ultimo esercizio di un approfondimento specifico sul ruolo del factoring nei diversi settori economici, che si intende riproporre e arricchire periodicamente, e di un rapporto trimestrale che stima i tempi di pagamento medi complessivi, per debitori privati e per debitori afferenti alla pubblica amministrazione sulla base dei dati forniti dagli Associati.

La survey "Factoring e misure a contrasto degli effetti economici del COVID-19", che ha consentito di monitorare nel tempo l'evoluzione relativamente all'applicazione dei benefici

per le imprese di cui all'art. 56 del DL "Cura-Italia" a operazioni di factoring, alla concessione di eventuali misure di sostegno volontarie ai debitori ceduti, e all'adesione allo schema "Garanzia Italia", è terminata nel dicembre 2021, in considerazione del sostanziale ridimensionamento dei fenomeni osservati.

Nell'edizione 2022, il Rapporto ForeFact, che propone le previsioni sull'andamento del mercato del factoring, è stato ulteriormente arricchito nella valutazione dello scenario macroeconomico di riferimento. In via sperimentale il rapporto è stato inoltre presentato agli Associati e al pubblico nel corso di un webinar, anche con il contributo di esponenti del Consiglio.

Con lo scoppio del Conflitto Russia-Ucraina, si è svolta un'analisi di impatto sull'industria del factoring italiana che ha evidenziato, in prima battuta, attese per un impatto diretto (su crediti e rapporti in essere) moderato e sostanzialmente non materiale mentre destano maggiore preoccupazione gli impatti sistemici connessi a uno scenario di generalizzato aumento dei prezzi, in particolare delle materie prime e dei costi energetici, e alla capacità delle PMI di sostenere tali shock di prezzi. L'Associazione intende dare seguito alla prima indagine sia con rilevazioni periodiche finalizzate a misurare l'evoluzione della posizione del settore verso i Paesi in conflitto sia con indagini mirate a formulare, con il contributo degli Associati, scenari di riferimento per stime di impatto complessivo del conflitto in atto, tenendo conto anche delle ulteriori due fonti di rischio individuate (impatto da contagio e impatto sistemico).

Prosegue il funzionamento del Servizio DAP "Database delle Abitudini di Pagamento", un'iniziativa progettata in sede associativa e realizzata in collaborazione con CRIBIS D&B.



Il servizio è finalizzato a censire in modo uniforme le abitudini di pagamento dei debiti commerciali di aziende ed enti pubblici. Acquisendo informazioni consistenti e uniformi da banche e società di factoring associate ad Assifact, la cui adesione non comporta per gli Associati alcun costo, l'iniziativa consente ai singoli Associati contributori di disporre, grazie a uno scambio diretto di dati fra gli Associati e il provider, di flussi di ritorno personalizzati contenenti i dati relativi ai crediti e ai relativi pagamenti a livello di debitore, codice ateco e provincia, fondamentali per il monitoraggio delle vicende del credito e della situazione del debitore ceduto.

Il Servizio DAP ha fotografato al 31 dicembre 2021 quasi 12 miliardi di euro di fatture in essere relative a più di 25 mila debitori ceduti.

Il lavoro svolto nelle Commissioni tecniche e i rispettivi Gruppi di Lavoro tematici di volta in volta costituiti è proseguito con intensità.

Nell'ultimo anno, il settore creditizio e finanziario è stato oggetto di una rapida e ampia evoluzione normativa sul tema della sostenibilità. In questa prospettiva, il sistema si prepara inoltre a cogliere le opportunità poste dal Piano Next Generation EU, che certamente coinvolgono anche gli Associati.

Considerata la portata multidisciplinare di questi argomenti, le Commissioni Tecniche hanno attivato nel corso dell'esercizio un apposito tavolo di lavoro congiunto, in collaborazione con PWC, che ha approfondito la sfida della sostenibilità e le opportunità di creazione di valore per la filiera del factoring.



Lo stesso approccio interdisciplinare è stato adottato nello sviluppo delle attività associative in merito al PNRR, sulla base di un piano d'azione stabilito da una apposita cabina di regia attivata dal Consiglio, in collaborazione con Accenture. Il risultato dell'attività congiunta delle diverse Commissioni interessate è il documento "L'industria del factoring per il PNRR", finalizzato nell'esercizio in corso, che rappresenta la "piattaforma" delle proposte dell'industria del factoring rispetto all'implementazione del Piano, orientate a supportare il concreto sviluppo delle relative iniziative e a fornire spunti utili a semplificare, digitalizzare e sburocratizzare il processo della spesa della pubblica amministrazione al fine di migliorarne i comportamenti di pagamento.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre attivato un progetto finalizzato a valorizzare il ruolo del factoring nelle diverse fasi della crisi d'impresa, anche in relazione agli sviluppi normativi in materia. Il progetto si svilupperà nell'esercizio con la collaborazione di Deloitte.

Oltre a questi ambiti di più ampia portata, le Commissioni hanno sviluppato numerose attività in base alle rispettive competenze.



La Commissione Amministrativa, presieduta da Carlo Zanni e coordinata da Massimo Ceriani, ha esaminato le nuove disposizioni di bilancio emanate da Banca d'Italia per tenere conto dei numerosi interventi delle Autorità di vigilanza per supportare le istituzioni creditizie durante la pandemia, nonché commentato il questionario di Banca d'Italia sull'andamento delle esposizioni oggetto di moratoria, formulando le proprie osservazioni. La Commissione ha inoltre monitorato l'evoluzione degli standard contabili internazionali con riferimento al reverse factoring, avanzando la proposta di introdurre ulteriori requisiti di disclosure nel bilancio del buyer in merito ai debiti oggetto di tale operatività.



La Commissione Controlli Interni, presieduta da Dario Greco e coordinata da Marina Corsi, ha lavorato, in collaborazione con EY, a un approfondimento in tema di frode nel factoring, che si è concluso con la pubblicazione di un documento recante i risultati dell'analisi, e ha proseguito il monitoraggio dell'evoluzione normativa in particolare con riferimento alle tematiche di usura e antiriciclaggio.



La Commissione Crediti e Risk Management, presieduta da Fausto Galmarini e coordinata da Fabrizio Piscitelli, ha fronteggiato un'intensa agenda relativamente agli sviluppi a breve e a medio termine della vigilanza prudenziale. Nel corso dell'esercizio, la Commissione ha proseguito gli approfondimenti in merito alla nuova definizione di default con apposite indagini e studi di impatto a supporto delle attività in materia a livello nazionale e internazionale. Si ricordano, in particolare, il documento "Valutazioni di impatto nuova DoD e Calendar provisioning | Secondo semestre 2021" contenente i risultati preliminari dell'indagine svolta dalla Commissione in merito agli impatti della transizione alla nuova definizione di default, alle misure intraprese per contenere tali impatti e agli effetti del calendar provisioning, e l'ulteriore analisi dell'impatto dell'eventuale adozione dell'approccio per transazione con riferimento alle esposizioni verso crediti commerciali acquistati. In vista dell'entrata in vigore del documento EBA in materia di concessione e monitoraggio del credito, la Commissione ha sviluppato in collaborazione con EY apposite linee guida per l'applicazione di tali principi all'attività di factoring. La Commissione ha inoltre contribuito con proprie riflessioni alla redazione della posizione dell'industria europea del factoring in merito al processo di riforma del CRR, formulando osservazioni e proposte mirate a migliorare l'aderenza della vigilanza prudenziale al rischio effettivo dell'operatività svolta.



La Commissione Legale, presieduta da Massimiliano Belingheri e coordinata da Vittorio Giustiniani, ha supportato gli Associati nel percorso di transizione dai tassi IBOR, ricostruendo l'articolata normativa in materia. Nel corso dell'esercizio la Commissione ha inoltre approfondito, con un apposito gruppo di lavoro, l'evoluzione giurisprudenziale e normativa con riferimento alle disposizioni che impedivano l'azione esecutiva nei confronti degli enti sanitari, formulando le proprie valutazioni in particolare con riferimento agli impatti sull'applicazione della nuova definizione di default.



La Commissione Marketing e Comunicazione, presieduta da Alessandro Ricco e coordinata da Carlo Sadar, ha svolto il consueto ruolo di supporto all'attività di comunicazione dell'Associazione, fornendo spunti e suggerimenti per lo sviluppo di iniziative, favorendo e amplificando la diffusione dei comunicati associativi, commentando e approvando il piano di comunicazione per l'esercizio successivo. La Commissione ha inoltre supervisionato l'andamento dell'indagine sulla domanda di factoring e fintech, svolta in collaborazione con KPMG.



La Commissione Organizzazione e Risorse Umane, presieduta da Simone Del Guerra e coordinata da Silvia Massaro, ha monitorato l'evoluzione normativa in reazione all'andamento della pandemia e in particolare i vincoli connessi all'introduzione dell'obbligo di green pass per i lavoratori. È stato attivato un importante approfondimento in merito ai mezzi di incasso dei crediti commerciali, al fine di esaminare l'attuale composizione degli incassi, le relative criticità e valutare possibili proposte di innovazione. È stato inoltre lanciato il Gdl "Diversity" con il mandato di esaminare lo stato di avanzamento del settore del factoring rispetto alle tematiche di diversità e inclusione, proponendo iniziative associative a integrazione delle attività in materia dei singoli Associati. L'attività del Gdl "Diversity" è parte integrante della politica associativa in materia di sostenibilità. La Commissione ha infine curato l'organizzazione di un webinar in materia di cybersecurity.



La Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi, presieduta da Ruxandra Valcu e coordinata da Antonio Ricchetti, ha assicurato il monitoraggio della normativa segnaletica a livello nazionale ed europeo, in particolare con riferimento al progetto IReF. In seno ai lavori della Cooperazione PUMA, è stato svolto un intenso lavoro di razionalizzazione dell'input che ha visto il contributo diretto della Commissione nei tavoli funzionali. La Commissione ha inoltre assicurato la rappresentanza dell'industria del factoring nel Comitato Strategico PUMA.

L'attività di comunicazione per e con gli Associati è stata intensa, sia sul fronte del coinvolgimento degli Associati per stimolare il confronto di settore e la definizione di posizioni interpretative e circolari tecniche sia sul fronte della promozione delle attività associative, anche in ottica di massima trasparenza sulle attività svolte.

La comunicazione interna sfrutta in particolare due canali di collegamento operativo: il servizio di posta elettronica **Efact** e l'**area riservata** del sito.

Sebbene la posta elettronica rappresenti ancora il canale principale, l'area riservata sta diventando sempre più rilevante, per numero di utenti che vi hanno accesso, finalità e possibilità di ricerca di documenti e informazioni.

Ciascun membro delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro, oltre che degli organi sociali, dispone di credenziali personalizzate al fine di consentire l'accesso a tale area nell'ottica del complessivo miglioramento del sistema di scambio e distribuzione tra Associati e

Associazione di comunicazioni, dati e documentazione. Al momento sono attive circa **400 utenze**.

Nel corso del passato esercizio l'attività sull'area riservata del sito ha incluso, fra l'altro:

- la gestione, con il rinnovato sistema delle utenze, dell'attività degli organi associativi, delle Commissioni tecniche e dei Gruppi di lavoro (caricamento di tutte le convocazioni, verbali, documentazione rilevante)
- il caricamento di 71 circolari informative pubblicate da marzo 2021 a marzo 2022
- il caricamento di 80 circolari statistiche pubblicate da marzo 2021 a marzo 2022
- il caricamento di 7 circolari tecniche pubblicate da marzo 2021 a marzo 2022

Sempre tramite l'area riservata, è in fase di avvio sperimentale il **servizio Q&A** ossia la possibilità di porre, in maniera strutturata, un quesito tecnico alle Commissioni Assifact, al fine di ottenere pareri tecnici di natura interpretativa e non vincolante su taluni aspetti specifici che non dovessero risultare già trattati nei documenti di approfondimento generati dalle Commissioni.



In un contesto continuamente mutevole e caratterizzato da un quadro regolamentare e di mercato sempre più complesso, ricopre un posto di particolare rilievo la proposta formativa associativa che, attraverso corsi in aula (interaziendali e su commessa), erogati nell'esercizio ancora tramite piattaforma Microsoft Teams, risponde alle esigenze formative degli Associati, sia attraverso formazione di base standardizzata sia attraverso iniziative formative altamente specialistiche e focalizzate sui fabbisogni dell'Associato.

Di particolare interesse le iniziative e i progetti rivolti al personale di funzione corporate delle banche capogruppo con l'obiettivo di integrare la conoscenza degli elementi essenziali del factoring, già consolidata, con gli aspetti specifici di analisi delle esigenze e dei fabbisogni di factoring della clientela che consentono, in un approccio di gestione ottimale del capitale circolante delle imprese, di approfondire il profilo delle leve per il collocamento del prodotto nelle sue diverse configurazioni e formulare proposte commerciali più mirate.

Immane nell'offerta formativa è il Corso base sul factoring, destinato al personale di nuovo inserimento in società o banche che operano nel factoring, personale della capogruppo bancaria che interfaccia con la società prodotta o coinvolto nella distribuzione del factoring o a gruppi con diverso grado di anzianità e con diversificate competenze per i quali è necessario consolidare le conoscenze e affinare un vocabolario comune. Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti un quadro generale del factoring in termini di prodotto, mercato e regolamentazione nonché i tratti fondamentali della gestione dei crediti commerciali che rappresentano la materia prima dell'operazione.

Durante l'esercizio il catalogo si è ulteriormente arricchito, sulla base della rilevazione delle esigenze da parte degli Associati, di nuovi corsi e di percorsi di crescita professionale, che prevedono il rilascio di un Certificato di riconoscimento e che consentono di acquisire conoscenze e competenze tecnico specialistiche focalizzate sul business del factoring in area legale, credito, finance, compliance e rischi. Il catalogo completo dei corsi e il calendario sempre aggiornato delle iniziative previste sono disponibili sul sito associativo nella sezione Eventi e Formazione > Assifact Education > Corsi interaziendali.



Oltre alle iniziative su commessa, nel periodo aprile 2021 – marzo 2022 sono state organizzate **13 iniziative formative** interaziendali, per un totale di 77 ore di formazione erogata, che hanno coinvolto **oltre 180 partecipanti**.

#### VALUTAZIONE DEI CORSI (SCALA 1-5)

Soddisfazione complessiva del corso	I contenuti del programma	L'interesse per i temi trattati	L'utilità per il proprio lavoro	Il grado di approfondimento	La qualità della docenza	La chiarezza espositiva	L'interazione del docente con l'aula	I materiali di supporto
<b>4,50</b>	<b>4,36</b>	<b>4,64</b>	<b>4,23</b>	<b>4,10</b>	<b>4,84</b>	<b>4,81</b>	<b>4,61</b>	<b>4,48</b>

L'Associazione si occupa del coordinamento delle attività dei partecipanti delegati dagli Associati ai Gruppi interfinanziario e interbancario (gruppi PUMA), garantendo così il presidio specialistico sui tavoli di maggiore rilievo sia a livello di Comitato Strategico che di Gruppi funzionali, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi. Anche in questo esercizio la partecipazione al gruppo PUMA ha rappresentato un impegno di risorse assai intenso per gli Associati coinvolti e per l'Associazione, peraltro del tutto giustificato dalla possibilità di evidenziare con tempestività ed efficacia le problematiche applicative della normativa e di formulare in via diretta alla Banca d'Italia quesiti e orientamenti funzionali a un corretto svolgimento dell'attività di factoring.



Prosegue la collaborazione con Bancaria Editrice per la pubblicazione on line dell'Annuario del Factoring, in cui sono presenti tutti gli Associati Ordinari, Corrispondenti e Sostenitori, liberamente consultabile senza necessità di abilitazioni o chiavi d'accesso direttamente all'indirizzo <http://www.annuariabi.it/it/Factoring/Factoring/Index> o tramite link dal sito Associativo. L'Annuario fornisce una fotografia aggiornata del mercato del factoring italiano, grazie ai più recenti dati e informazioni sugli Associati contenuti nelle schede individuali pubblicate aggiornate su base continuativa.

#### **5.4. La diffusione della conoscenza e della comprensione del prodotto e del settore del factoring presso i clienti attuali o potenziali e nel Paese in generale**

Primaria missione istituzionale di Assifact è senz'altro quella di diffondere la conoscenza del prodotto factoring e di consolidare una visione dell'attività di factoring quale professione peculiare, a elevata specializzazione, ideale per supportare le imprese nella gestione ottimale del capitale circolante e nel mantenimento degli equilibri finanziari e con spiccata attitudine ad accompagnare le imprese fuori dalle fasi di crisi.

In questo ambito rientrano le numerose azioni che l'Associazione ha intrapreso nel corso dell'ultimo esercizio, tutte riconducibili agli obiettivi che si è data nella sua attività di Marketing e Comunicazione.

Anche per sostenere lo standing del proprio marchio, affinché Assifact rimanga sempre un interlocutore autorevole e dunque possa impegnarsi con efficacia nel perseguimento dei propri obiettivi strategici a vantaggio degli Associati, l'Associazione si è prodigata per:

- avviare il proprio processo di sostenibilità e implementare l'introduzione dei parametri ESG anche al suo interno
- sviluppare partnership prestigiose per l'analisi di temi d'attualità per il factoring
- promuovere i rapporti con le autorità, i pubblici poteri e la P.A.
- comunicare le caratteristiche peculiari del prodotto factoring ai clienti-imprese
- valorizzare la componente di servizio del prodotto
- evidenziare nuovi usi per il prodotto esistente nonché usi e vantaggi diversificati per tipologia di clientela (PMI, corporate, PA)
- rimarcare i vantaggi rispetto alle alternative di finanziamento: il factoring è un servizio integrato e non solo un finanziamento
- fare cultura sulla buona gestione del capitale circolante (educazione finanziaria) e sul ruolo del factoring nella gestione del ciclo attivo e passivo
- dare rilievo alle evoluzioni del prodotto (piattaforme digitali e SCF).

L'attività di Marketing e Comunicazione si è così concretizzata:

### **Ufficio Stampa**

- n. 7 comunicati stampa per diffondere ai media i principali eventi, attività e tematiche dell'Associazione e i dati di mercato
- numerose presenze su media nazionali, locali e settoriali con trattazione di tematiche di interesse per il settore, dati di mercato, report settoriali e geografici, report dati internazionali
- n. 1 conferenza stampa in occasione dell'Assemblea

### **Eventi organizzati**

- Assemblea e Convegno "Finanza sostenibile ed educazione finanziaria delle imprese: il factoring al servizio del benessere collettivo" | 22 giugno 2021
- Webinar: "La cessione di credito verso la PA": gli ultimi orientamenti della giurisprudenza" | 15 giugno 2021
- Webinar "Applicazione delle Linee Guida EBA Loan Origination & Monitoring all'attività di factoring" | 18 giugno 2021
- Webinar "La sfida della sicurezza digitale per il factoring post Covid" | 29 ottobre 2021
- Webinar "ForeFact 2022 – Crescita, inflazione e catene del valore: quali scenari per il factoring?" | 1 dicembre 2021
- Webinar Le frodi nel factoring: principali schemi e strumenti di mitigazione | 19 gennaio 2022
- Convegno "La prospettiva ESG nel business: il factoring tra sfide e opportunità di creazione di valore" | 5 maggio 2022

### **Eventi patrocinati**

- CRIBIS - Studio Pagamenti 2022 | Credito tra aziende: i pagamenti commerciali ai tempi della guerra | 11 maggio 2022
- Osservatorio Supply Chain Finance del Politecnico di Milano - Convegno "Supply Chain Finance: prove di sostenibilità" | 8 marzo 2022
- Studio Legale Lexant - "Fintech: la frontiera dell'InvoiceTrading" | 27 gennaio 2022

### **Sito Area Pubblica**

- n. 85 news pubblicate da aprile 2021 a marzo 2022
- n. 29 report statistici
- n. 3 approfondimenti pubblicati nella sezione "Contributi e ricerche"
- Manutenzione ordinaria del sito, con il rifacimento di testi e layout delle pagine "Chi siamo", "Missione e Attività", "Gli Associati", "Come associarsi" e "La Struttura dell'Associazione"
- Creazione della sezione "Video pillole sul factoring"
- Caricamento di tutti i materiali e gli atti relativi agli eventi nella sezione "Eventi organizzati da o con la partecipazione di Assifact"

### **LinkedIn**

L'Associazione pone particolare attenzione al canale social più strettamente legato al mondo del lavoro, per informare tempestivamente chi opera nell'ambito del factoring delle tante novità relative al settore. In particolare:

- n. 117 post pubblicati dal 1° aprile 2021 al 31 marzo 2022
- n. 507 nuovi follower acquisiti. Attualmente Assifact è seguita da oltre 2.800 utenti
- Argomenti dei post: attività dell'Associazione (indagini, magazine, video, articoli, rappresentanza istituzionale, novità interne, nomine interne, ...); attualità ed eventi (interviste, partecipazione a eventi di terzi, articoli, lancio propri eventi, riconoscimenti); formazione; dati e statistiche; enfaticizzazione delle partnership; ampliamento delle tematiche rispetto a quelle di stretta attinenza factoring, introducendo temi di interesse per le imprese; enfaticizzazione percorso e tematiche sostenibilità; sinergia con altri canali di comunicazione

### **YouTube**

Il canale video di Assifact è pensato innanzitutto per fornire un servizio di utilità concreta a chi vi accede. In quest'ottica, sono disponibili sia la diretta streaming sia le registrazioni di tutti gli eventi organizzati. A indicare l'effettiva utilità che tale servizio fornisce, la registrazione dell'evento "Le frodi nel factoring: principali schemi e strumenti di mitigazione" è stata visionata da oltre 100 utenti.

Nel corso dell'ultimo esercizio l'Associazione ha ampliato il tipo di servizio offerto dal canale YouTube, pubblicando la serie delle "Video pillole sul factoring", il cui piano editoriale è stato realizzato con l'obiettivo di parlare direttamente alle imprese, spiegando le caratteristiche

principali del factoring e i vantaggi per le imprese nel ricorrervi. Sono dunque stati girati 10 brevi video che compaiono nella loro versione integrale (4-5 minuti) su YouTube e sul sito associativo, e in versione ridotta (1 minuto circa) su LinkedIn.

### **Magazine F&N**

È continuato nel corso dell'esercizio lo sforzo di miglioramento del magazine associativo, iniziato con il suo completo restyling nell'esercizio scorso. In particolare:

- livello dei contenuti sempre più alto, grazie agli approfondimenti da parte di esperti e consulenti su temi di attualità
- progetti e partnership meglio valorizzati, attraverso articoli di presentazione e poi di conclusione per ogni progetto realizzato con i nostri partner
- spazio a disposizione degli associati sempre presente, attraverso una sezione di aggiornamenti e notizie pubblicata su ogni numero, che gli Associati possono alimentare fornendo le informazioni cui desiderano dare rilievo.

### **Campagna di Natale 2021**

Anche nel corso dell'ultimo esercizio l'Associazione ha lavorato con un partner di prestigio per la ormai tradizionale attività di beneficenza di Natale. La campagna di Natale è un'occasione per Assifact di agire, anche in ottica ESG, a sostegno di attività meritevoli e di affiancare il proprio marchio a quello di enti o istituzioni di indiscusso standing. Il partner della campagna di Natale 2021 è stato il FAI – Fondo Ambiente Italiano.

### **Email alerting Factoring Outlook**

È continuata la pubblicazione del Factoring Outlook, l'e-mail alert di Assifact che informa periodicamente gli iscritti delle principali novità pubblicate sul sito dell'Associazione.

L'e-mail ha frequenza almeno bimestrale e contiene l'elenco e una breve descrizione delle news più rilevanti, nonché il link alla relativa sezione del sito per approfondire la notizia o scaricare il documento citato.

## 6. Le prospettive

L'attuale contesto economico risulta caratterizzato da grandi incertezze e sfide significative: l'uscita dalla pandemia, l'inflazione, le difficoltà negli approvvigionamenti e il conflitto in Ucraina dipingono uno scenario particolarmente avverso alla crescita, potenzialmente esacerbato dal restringimento delle politiche monetarie.

Il factoring possiede le caratteristiche necessarie a svolgere un ruolo importante anche in questo scenario, attraverso il sostegno al capitale circolante netto delle imprese e delle filiere, la minore rischiosità dell'operazione, la continua evoluzione tecnologica e la stretta connessione con l'economia reale.

Il settore del factoring si prepara ad affrontare, in prospettiva, sfide e opportunità connesse allo sviluppo del PNRR e alla transizione sostenibile.

Nel mercato italiano, in base ai dati della Banca d'Italia, i crediti commerciali rappresentano alla fine del 2021 il 24,6% del totale delle attività finanziarie delle imprese, in linea con l'incidenza delle consistenze di crediti commerciali dell'anno precedente. Essi rappresentano, nell'ambito della struttura finanziaria delle imprese, una posta di grande rilievo, che ammonta a oltre 487 miliardi di euro. Vi sono quindi importanti margini di intervento e opportunità per il settore del factoring.

La corretta e omogenea applicazione da parte degli operatori del settore delle varie normative interessanti il factoring, ma anche la rimozione degli ostacoli alla costituzione di un appropriato *level playing field* continuano a rappresentare fonti di grande impegno per l'Associazione.

La disciplina prudenziale sta evolvendo rapidamente e profondamente, basti citare l'attenzione alla sostenibilità, ormai tradotta in normativa; la riforma del CRR, che innova fortemente la regolamentazione applicabile al factoring; le proposte di EBA in merito alla vigilanza degli intermediari non bancari e degli operatori della finanza digitale, che intendono mettere ordine nell'attuale, frammentato contesto normativo in Europa. Tale evoluzione risulta di enorme rilevanza e necessita di un costante presidio al fine di assicurare la proporzionalità e l'adequatezza degli adempimenti richiesti agli operatori dell'industria del factoring.

La portata europea dei processi legislativi in questione sottolinea l'importanza del ruolo dell'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry e della partecipazione attiva dell'Associazione a tutti i tavoli di lavoro in tale ambito. La Federazione europea è oggi l'organo di riferimento per le istituzioni e le autorità europee per l'approfondimento delle tematiche relative al factoring. L'EUF assicurerà, con il contributo di Assifact, il presidio proattivo dell'evoluzione della regolamentazione dell'attività di factoring e in particolare del percorso che potrebbe portare a riconoscere uno statuto europeo degli intermediari finanziari diversi dalle banche.

A livello nazionale, grandi aspettative sono riposte nell'implementazione del piano Next Generation EU. Il settore del factoring è pronto a fare la propria parte sia offrendo i propri servizi a supporto dei flussi di cassa generati dai diversi progetti di investimento lungo le filiere, sia fornendo spunti di evoluzione normativa e tecnica a supporto dei progetti di digitalizzazione dei processi della Pubblica Amministrazione, che possono trovare una sintesi nella maggiore integrazione e interoperabilità dei sistemi informativi, con la Piattaforma Crediti Commerciali al centro di tale sistema integrato.

Tale proposta rappresenta una naturale evoluzione della posizione associativa in merito alla necessità di semplificare la cessione dei crediti verso enti pubblici e incrementare la trasparenza dei processi di pagamento di questi ultimi, nel rispetto del necessario bilanciamento fra gli adempimenti richiesti agli enti a tutela dell'interesse pubblico e la garanzia della circolazione dei relativi debiti di fornitura a tutela dei diritti dei loro fornitori.

Il monitoraggio dell'evoluzione tecnologica, a tutti i livelli, assume un ruolo centrale nel business, per assicurare la rispondenza dei servizi offerti con le effettive esigenze della clientela. In questa prospettiva, l'Associazione fornisce supporto agli Associati sia attraverso la partecipazione all'Osservatorio Supply Chain Finance sia attraverso iniziative specifiche su temi mirati. Fra queste iniziative si inserisce, ad esempio, il webinar organizzato dall'Associazione sull'importante tematica della sicurezza digitale, drammaticamente di attualità.

Devono necessariamente rimanere alte l'attenzione e la proattività dell'Associazione sul tema dello sviluppo di soluzioni fintech per lo smobilizzo del credito commerciale delle imprese, monitorando - nell'ambito dell'Osservatorio *Fintech&Factoring* - l'evoluzione normativa, lo sviluppo del mercato e l'evoluzione delle esigenze delle imprese. In questi termini rivestirà un ruolo importante l'elaborazione e la condivisione con le imprese stesse dei risultati dell'“Indagine tra le imprese italiane sulla domanda di factoring e fintech” attualmente in corso.

Tra le opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica, vi è anche la riduzione dei rischi: a tal fine, nell'ambito del progetto “FactDesk”, è stato svolto uno studio di fattibilità, con la collaborazione di Accenture, in merito a una piattaforma di sistema che possa automatizzare controlli formali e ridurre i rischi di frode nella cessione di fatture elettroniche. Il Comitato esecutivo, presa visione del progetto e individuati i prerequisiti cruciali per il suo sviluppo nell'interesse del settore bancario all'iniziativa e nella conformità alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, ha incaricato alcuni fra i principali Associati di svolgere le opportune verifiche a livello istituzionale. Gli Associati coinvolti hanno stipulato fra loro un apposito accordo di collaborazione nell'ambito del quale è stata avviata una cooperazione con il consorzio CBI che, d'intesa anche con alcune banche, ha avviato un importante progetto comune.

I temi connessi allo sviluppo e alla finanza sostenibile, dal monitoraggio delle normative e contributo alla formulazione di regole coerenti con il business alla definizione di linee guida per l'integrazione dei processi dei fattori ESG e alla valorizzazione del ruolo che può svolgere il factoring nel processo di transizione, rappresentano per i prossimi esercizi uno dei fronti di maggiore impatto e necessità di intervento. Gli approfondimenti in sede associativa proseguiranno sia in autonomia sia con il supporto di collaborazioni esterne, soprattutto con riferimento ai profili di individuazione e valutazione dei rischi che derivano dalla transizione ESG e dell'impatto che può derivare, in particolare nel caso del factoring sulla qualità del portafoglio, definendo i soggetti e le metriche da considerare.

Parimenti, proseguirà per il futuro con sempre maggiore intensità e coinvolgimento il percorso di sostenibilità associativa avviato, con l'obiettivo di:

- Prendere posizione esprimendo valori e azioni coerenti con la prospettiva ESG
- Diminuire sprechi e costi
- Coniugare attività istituzionale con impegno sociale
- Essere di esempio per il cambiamento del settore e degli Associati



- Sostenere l'immagine e la reputation del settore e dell'Associazione

L'Associazione si impegna quindi nel continuo a:

- ridurre l'impatto delle attività associative sull'ambiente e sostenere iniziative di contrasto al cambiamento climatico e degrado ambientale;
- valutare e migliorare l'impatto delle attività associative nei confronti dei dipendenti, associati, fornitori, clienti e interlocutori istituzionali, nonché il rapporto con la società civile, promuovendo l'impegno per un'economia sociale e solidale.
- valutare e migliorare le regole di funzionamento dell'associazione in ottica di maggiore valorizzazione dei valori etici e di responsabilità sociale, trasparenza, correttezza delle relazioni, bilanciamento e snellimento dei processi, conformità alla normativa.

La sostenibilità associativa include anche una sempre maggiore attenzione ai profili della trasparenza, semplificazione, efficienza, correttezza e verifica della qualità in ordine a diritti e servizi degli associati.

L'Associazione è costantemente impegnata nel recepimento della domanda degli Associati, specie in ordine a eventuali esigenze specifiche di servizi e assistenza, che comportino, per quanto reso possibile dalle risorse e dall'impostazione dell'attività associativa, una personalizzazione degli interventi.

Creare valore condiviso per il settore del factoring è strettamente correlato allo sviluppo della proposta formativa. L'Associazione lavora per arricchire l'offerta con iniziative nuove, rispondenti ai bisogni formativi emergenti degli associati e collegate a tematiche di attualità. Per incrementare e garantire la qualità della proposta, si è avviato il processo di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 - Settore EA37 per la formazione.

È inoltre opportuno continuare a sviluppare il sistema delle relazioni con le imprese per favorire la conoscenza dei fondamentali per la gestione ottimale del capitale circolante e per il mantenimento degli equilibri aziendali, a favore della continuità aziendale, e la conoscenza del factoring, per favorire l'ottimale uso dello strumento.

Le iniziative avviate nel corso dell'esercizio finalizzate a irrobustire e ampliare la presenza e la comunicazione associativa sui media, su internet e sui social network contribuiranno a migliorare e diffondere la conoscenza del prodotto, delle sue peculiarità e delle relative problematiche, supportando efficacemente le attività associative. Per pianificare al meglio le attività in ambito Marketing e Comunicazione, che stanno diventando sempre più consistenti, l'Associazione ha condiviso un *Piano di comunicazione 2022* che è stato discusso in Commissione Marketing alla fine dell'ultimo esercizio e che è già in fase di realizzazione. Oltre alle numerose attività ricorrenti, si segnalano alcune nuove azioni di comunicazione quali, per esempio la partecipazione alla Fiera del Credito 2022 e la partecipazione all'evento Sole24Ore-Confindustria "Innovation Days", nella cornice del Festival dell'Economia di Trento.

Il coordinamento svolto da Assifact rispetto alle attività della Cooperazione PUMA continuerà a essere cruciale: l'evoluzione della disciplina segnaletica verso un sistema integrato delle statistiche di vigilanza europeo richiederà da un lato l'adeguamento dell'attuale impostazione italiana e dall'altro l'esportazione del modello cooperativo, che si è rivelato vincente, anche a livello europeo.

Di tutto ciò si è tenuto conto nella predisposizione della proposta di bilancio preventivo 2022/2023, che riflette un'azione associativa volta a rafforzare la collaborazione con le

Autorità di controllo e con gli altri interlocutori istituzionali dell'Associazione e dell'industria del factoring, e a migliorare la conoscenza delle caratteristiche distintive e delle specificità del prodotto factoring presso il mercato degli utilizzatori, i soggetti promotori dell'attività di factoring e gli stessi Associati.

Un ringraziamento va agli Associati, ai Revisori, al personale dell'Associazione, ai Coordinatori e membri delle Commissioni tecniche e dei Gruppi di lavoro, al Segretario Generale, ai consulenti e collaboratori esterni, alle istituzioni e organizzazioni che collaborano a vario titolo con Assifact, che hanno tutti fornito un efficace contributo al buon funzionamento dell'Associazione.